

DAYBREAK



ADDICT

MEDICINA ESTETICA RIGENERATIVA E WELLNESS

“VACCINO” ANTI AGE

Un'innovazione contro
l'invecchiamento cutaneo

COPPIA ICONA

Brad Pitt e Angelina Jolie
Dieci anni di amore&glamour

S.O.S. DANNI DA FILLER

Il dottor Raffaele Siniscalco presenta il suo nuovo libro dove
racconta la sua crociata contro i danni provocati dai filler



Centri di
Medicina Estetica
e Rigenerativa

VIA IL BISTURI.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

*Scegli i professionisti
dell'eccellenza*



SIMED

viale Giuseppe Mazzini, 142 - Roma

info: 800 038 400

www.simedmedicinaestetica.com



EUFOTON LaseMar 1500

per risolvere i danni causati
da filler permanenti e
riassorbibili senza chirurgia

STOP AI DANNI DA FILLER

se hai bisogno di un
consulto gratuito finalizzato
alla rimozione del filler
permanente o riassorbibile
contattaci:



info: **800 038 400**
www.dannidafiller.it



SIMED

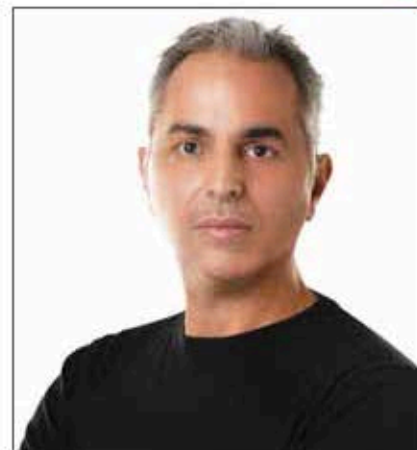
www.simedmedicinaestetica.com



scopri tutti i
trattamenti SIMED
sul tuo iPhone/iPad

Available on the
App Store

BENVENUTO CAMBIAMENTO



Raffaele Siniscalco

Medico Chirurgo Estetico
Presidente Simed-Centri di medicina estetica
Viale Mazzini, 142 - Tel. 06 3722244

C'è una parola del vocabolario che amo particolarmente: cambiamento. Molte sono le persone che considerano il cambiamento come qualcosa di negativo, come qualcosa che va a minare una routine consolidata, come se la routine fosse una sorta di comfort zone rassicurante e il cambiamento invece fosse un uragano che va a distruggere quanto di più consolidato.

Personalmente invece ho sempre visto il cambiamento come qualcosa che mi tiene vivo, come una grandissima opportunità, come una grande occasione per migliorarmi.

Il cambiamento per me è stato sempre sinonimo di miglioramento, di innovazione, sinonimo di una nuova situazione da affrontare, di stimoli nuovi a fare sempre meglio verso un orizzonte a volte non conosciuto, ma sicuramente molto più stimolante della noiosissima comfort zone, della routine che arriva, dal mio punto di vista, ad uccidere l'essere umano facendolo rimanere immobile sulle sue convinzioni che con gli anni diventano inevitabilmente obsolete. Sono infatti convinto che nella vita c'è sempre qualcosa di vecchio da buttare prontamente da sostituire con qualcosa di nuovo, sicuramente migliore.

Professionalmente, mi ritrovo puntualmente a cavalcare il cambiamento facendo mio, giorno dopo giorno, il vecchio adagio che recitava: "chi si ferma è perduto". Ed eccomi sempre ad aggiornare o a sostituire macchinari laser con tecnologie sempre più all'avanguardia, più innovative e di conseguenza più performanti per essere sempre pronto ad offrire il meglio dal punto di vista tecnologico e tecnico a chiunque volesse affidarsi a me e al mio staff per risolvere inestetismi più o meno importanti.

Ed ecco che la parola cambiamento in ambito professionale diventa un vero e proprio imperativo, addirittura sinonimo di miglior risultato, di degenze inesistenti, di pazienti sempre più contenti consapevoli di essere trattati nel miglior modo che la tecnologia ci mette a disposizione, di risultati più veloci e più duraturi nel tempo e soprattutto sinonimo di assenza di trauma.

Approfitto quindi di questo piccolo spazio per dare il benvenuto a tutta la nuova tecnologia che è già arrivata e che ha cambiato per l'ennesima volta, in meglio, il nostro modo di lavorare.

Il sottoscritto ed il mio staff abbiamo da poco brindato ai nuovi laser giunti da Stati Uniti e Israele che ci permettono già da tantissimi anni, e che da quest'anno ci permetteranno sempre di più, di essere il punto di riferimento tecnologico per la medicina estetica hi-tech in Italia.

Benvenuto al nuovo laser per il ringiovanimento del décolleté: addio capillari, rughe, macchie e inestetismi di quest'area tanto delicata che affliggono tante donne. In due, massimo tre sedute è possibile ottenere un décolleté nuovo degno di una ventenne. Benvenuto al nuovo endolaser per il lifting del viso e del collo, più potente, più performante, allo stesso tempo meno aggressivo del precedente per un ringiovanimento del viso senza eguali senza doversi sottoporre al taglio del bisturi e ai rischi del lifting chirurgico. Benvenuto al nuovo laser per la blefaroriduzione che ci permetterà di fare in due/tre sedute quello che prima richiedeva molto più tempo. Benvenuto al nuovo laser per eliminare la pelle in eccesso e la lassità cutanea delle braccia, dell'addome, delle gambe e per sollevare i glutei. Benvenuto al nuovo laser vascolare che ci permetterà, senza anestesia e senza traumi, di rimuovere

qualsiasi lesione vascolare degli arti inferiori, dai semplici capillari alle varici più brutte. Benvenuto al nuovo laser frazionato non ablativo che con il suo diametro a focalizzazione variabile, da 50 a 400 micron e la sua profondità da 0,25 fino a 4 millimetri ci permetterà di trattare le smagliature con un numero di sedute inferiore rispetto al precedente modello. Benvenuto al nuovo laser per l'endoblefarolaser che ci permetterà di togliere le "borse" dalle palpebre inferiori e superiori in tempi ancora più ridotti e con un'invasività minima rispetto al modello precedente. Benvenute le nuove fibre ottiche ad emissione radiante che ci permetteranno di effettuare le endolipolaser in un tempo di gran lunga inferiore rispetto al passato e ancora di più senza alcun trauma permettendo al paziente di riprendere immediatamente, appena effettuato il trattamento, le proprie attività quotidiane.

Un particolare benvenuto all'innovazione e alla sicurezza a cui siamo da sempre attentissimi in maniera maniacale, che da sempre offriamo ai nostri pazienti e che da oggi è stata portata a livelli ancora più elevati migliorando ulteriormente i nostri standard di qualità già elevatissimi grazie all'acquisto di tanta tecnologia di ultima generazione.

Insomma un grande benvenuto a tutti i cambiamenti che ci hanno proiettato ancora di più verso il futuro e verso un mondo fatto di tecniche e metodiche hi-tech innovative che ci permettono di essere sempre leader in Europa.

Un benvenuto in particolare a tutti voi, care lettrici, che vorrete servirvi della nostra tecnologia, del nostro know-how, della nostra esperienza, della nostra competenza e delle nostre capacità andando ben oltre le tecniche di medicina estetica di base ormai obsoleta.

DAYBREAK

- 03** Editoriale
Benvenuto cambiamento
- 06** Interview
A tu per tu con
Raffaele Siniscalco
- 10** DayNews
- 12** DayBeauty
A tu per tu con
Brigitte Valesch
- 15** DayPeople
Brad e Angelina
- 18** DayMed
Endo lifting laser
- 20** DayDesign
Casa, per il 2016
è un re-design!
- 22** DayMed
Endo lipo laser
- 24** DayFashion
La stagione per farsi
ammirare
- 26** DayFashion
Le dimensioni contano
- 28** DayMed
Sguardo giovane
- 30** DayMed
Ti scrivo la cura!
- 34** DayStyle
Questo weekend andiamo...
sulla luna!
- 36** DayMed
Re derm
- 38** DayMed
Per dire addio alle varici
basta un istante
- 40** DayTravel
Un viaggio nel tempo
chiamato Patagonia
- 44** DayMed
Bio Tricology Hair System
- 46** DayLove
L'amore ai tempi delle app
- 48** DayMed
Un décolleté che conquista
- 50** DayArt
Pablo Echaurren
- 52** DayArt
James Tissot, mistico
- 54** DayFocus
L'investimento è online.
Come lo... FAI?
- 56** DayMed
La bellezza al tempo
del laser
- 58** DayStyle
Relazioni copia e incolla
- 60** DayBeauty
Oro e rosso per tingersi
di sensualità
- 62** DayFashion
Jean Patou la modernità
di un visionario
- 64** Oroscopo



12



15



36

FACE ENDO LIFTING LASER

addio lifting chirurgico

senza anestesia
nessuna incisione cutanea
nessuna convalescenza
nessun dolore
nessun gonfiore!

la tecnica

In un unico trattamento si utilizza un Endo Laser che invece di terminare con un classico manipolo, presenta come terminale una fibra ottica di soli 200-400 micron (0,2-0,4 mm). Senza la necessità di nessuna anestesia, senza nessun fastidio per il paziente e senza nessuna incisione sulla pelle, in quanto non si tratta di un intervento chirurgico, viene introdotta la sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo dell'area da trattare. L'energia dell'Endo Laser provoca quindi la contrazione dei setti fibrosi del tessuto sottocutaneo che si accorcia gradualmente permettendo un vero e proprio effetto lifting.

il risultato

Il risultato estetico è visibile in parte nell'immediato, per poi assestarsi nell'arco di circa 2-3 mesi in maniera graduale. In questo modo viene garantito un risultato naturale, evitando effetti di trazione eccessivi.

Per informazioni

Simed Centri di Medicina Estetica

chiama: 800 038 400

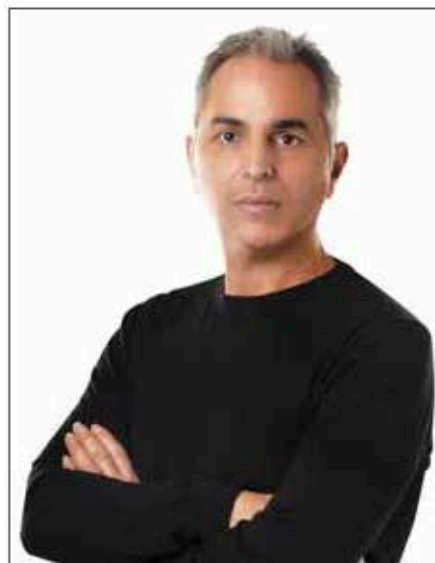
www.simedmedicinaestetica.com



SIMED



A TU PER TU CON RAFFAELE SINISCALCO



Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico
Presidente Simed-Centri di medicina estetica
Viale Mazzini, 142 - Tel. 06 3722244

INNOVAZIONE – TECNOLOGIA – TRASPARENZA - SICUREZZA

Per il dottor Raffaele Siniscalco sono questi i pilastri su cui si fonda la medicina estetica rigenerativa hi-tech avanzata e d'eccellenza

Dottor Raffaele Siniscalco ho saputo che è stato nuovamente in Giappone ed in Corea del Sud per alcuni aggiornamenti professionali sulle nuove tecnologie laser e le loro applicazioni in medicina e chirurgia estetica. Ci può dire quanto è importante l'innovazione tecnologica nel suo lavoro?

E' fondamentale! Per me sarebbe impossibile oggi, dopo oltre 20 anni di utilizzo di tecnologie applicate alla medicina e alla chirurgia estetica, immaginare questa professione senza l'ausilio di macchine laser la cui evoluzione negli ultimi anni ha creato un vero e proprio spartiacque con il passato.

Come il laser ha rappresentato il punto di rottura con il passato?

Venti anni fa la tecnologia laser si era appena affacciata nella nostra professione e poteva rappresentare, per il medico o per il chirurgo, un piccolo

aiuto date le performance e i campi di applicazioni limitati delle macchine di allora. Oggi lavorare senza tecnologia, che ha fatto in due decenni passi da gigante, vuol dire essere rimasti nel passato, essere rimasti ancorati ad un modo di lavorare che non ha più senso di esistere.

Si spieghi meglio.

Le faccio un esempio. Quando lei deve cercare qualsiasi cosa, un articolo, un luogo, uno spettacolo di un teatro, una strada, una notizia o altro cosa fa?

Semplice, mi collego ad internet e trovo tutto ciò che voglio.

E se internet non ci fosse?

Per carità non saprei come fare.

Glielo dico io cosa farebbe: tornerebbe ad un medioevo informatico, tornerebbe a cercare quello che le serve sulle pagine gialle o sull'elenco del telefono tornando ad una realtà obsoleta, antica, lenta, non

più appropriata con le immense possibilità che la tecnologia a disposizione oggi ci offre.

Mi sta dicendo quindi che grazie all'evoluzione tecnologica oggi è possibile raggiungere risultati fino ad alcuni anni fa inimmaginabili esattamente come oggi avere uno smartphone in tasca ci permette di essere connessi con il mondo intero, cosa impensabile fino a pochi anni fa?

Esattamente. La tecnologia e l'innovazione, nella mia professione, oggi fanno la differenza tra una medicina estetica basica basata su tecniche obsolete, superate che permettono performance di risultato di bassissimo livello con scarsi risultati e una medicina estetica di eccellenza dalle potenzialità illimitate.

Può fare qualche paragone tra tecniche superate e tecniche

innovative per andare a risolvere un medesimo inestetismo?

Certamente, immagini ad esempio la vecchia mesoterapia, oppure la vecchia ossigenolipodasia nel trattamento della cellulite e dell'adiposità localizzata. Metodiche sicuramente di grande valore e all'avanguardia venti, trenta, quarant'anni fa, ma che sono andate in pensione già da oltre un decennio grazie a tecnologie che permettono all'operatore di trattare lo stesso problema senza nemmeno l'invasività dell'ago e soprattutto con risultati di gran lunga superiori in tempi ridottissimi rispetto al passato.

Può darci qualche nome?

Certamente, mi viene in mente ad esempio l'UltraShape Contour V3 U - Sculpt che per il trattamento delle adiposità localizzate non invasivo è il re indiscusso. Mi viene in mente il Venus Concept Legacy, la macchina più innovativa in assoluto per il trattamento della cellulite, ritenzione idrica, e lassità cutanea dove radiofrequenze frazionate multipolari da 150 watt di potenza, campi elettromagnetici pulsati frazionati e il massaggio endotermico VARIPULSE contemporaneamente permettono di raggiungere risultati inimmaginabili per vecchie metodiche come la mesoterapia o tecniche similari, quali l'ossigenolipoplasia o la cavitazione in una quantità di sedute irrisoria rispetto al passato e senza il problema dell'ago e dei conseguenti lividi che le vecchie tecniche

sopracitate provocavano.

Può farci un esempio simile per il ringiovanimento del viso?

Certamente, gliene potrei fare decine. Sento ancora parlare di peelings all'acido glicolico o al mandelic o similari quando ormai da circa quindici anni esistono i biolifting che con un'unica seduta, ripeto un'unica seduta, permettono l'eliminazione completa delle macchie del viso ed un ringiovanimento della cute che nemmeno facendo mille peelings si riuscirebbe ad ottenere. Un altro esempio riferito al ringiovanimento per il viso sono le vecchie biostimolazioni con i cocktail vitaminici, le famose "punturine di vitamine", che oggi risultano ormai obsolete rispetto ai trattamenti e macchinari di ultima generazione quali il dermofacial inject, il dermalift oppure i laser frazionati non ablativi randomizzati.

Laser frazionati non ablativi randomizzati? Di cosa si tratta?

Sono i laser frazionati di

ultimissima generazione che permettono non solo risultati impensabili rispetto alle semplici biostimolazioni di vitamine, ma irraggiungibili nemmeno dagli altri laser frazionati in circolazione di vecchia generazione, ormai superati, apparsi più di 10 anni fa per quanto concerne le tecniche di ringiovanimento del viso e non solo.

Può spiegare alle lettrici cos'è un laser frazionato?

Si definisce frazionato un laser che provoca un vero e proprio frazionamento del tessuto grazie al fatto che l'energia condotta dal manipolo laser è appunto frazionata, cioè parcellizzata in maniera tale da provocare un frazionamento del tessuto stesso.

Può essere più chiaro?

Deve immaginare un laser che provoca tantissimi microfori nella pelle dal diametro piccolissimo.

A cosa servono questi laser?

Dipende da quale tipo di laser frazionato viene utilizzato.

Cioè? I laser frazionati non sono tutti uguali?

Assolutamente no, a seconda del laser frazionato che viene utilizzato può essere

I biolifting con un'unica seduta permettono l'eliminazione completa delle macchie del viso ed un ringiovanimento della cute che nemmeno facendo mille peelings si riuscirebbe ad ottenere

trattato un determinato inestetismo specifico.

Mi sembra di capire che esistono quindi diversi tipi di laser frazionato che hanno caratteristiche diverse e che per queste caratteristiche sono utilizzati per trattare inestetismi e problematiche diverse. Corretto?

Correttissimo! Ed è proprio per questo che purtroppo molto spesso, anzi troppo spesso, si sentono pazienti che si lamentano per essere stati trattati con un laser frazionato senza aver risolto la loro problematica.

Da cosa dipende questa insoddisfazione?

Dipende dal fatto che diversi tipi di laser frazionati hanno caratteristiche completamente diverse, a volte diametralmente opposte, e di conseguenza devono essere utilizzati per trattare problematiche diverse e soprattutto specifiche. L'utilizzo di un determinato laser frazionato con determinate caratteristiche tecniche è stato studiato, progettato e costruito per andare a risolvere solo un certo tipo di inestetismo e non è la panacea che risolve ogni problematica. Quindi se l'operatore, poco esperto di laser si accinge a trattare con un laser frazionato un inestetismo diverso da quello per il quale è stato progettato nella migliore delle ipotesi scontenterà la paziente nella peggiore delle ipotesi provocherà un danno.

Può farci un esempio di laser frazionati diversi?

Certamente, basti pensare che i laser frazionati si dividono in due grandi classi: i laser frazionati

ablativi e i laser frazionati non ablativi. Inoltre i laser frazionati si suddividono in altre sottoclassi: superficiali, a media profondità, e profondi. Infine si suddividono, in base al diametro del foro che andranno a provocare nella cute del paziente, in laser con piccolo diametro, medio diametro, grande diametro.

Ma allora il termine laser frazionato non vuol dire nulla?

Esattamente, il termine laser frazionato non vuol dire assolutamente nulla dal punto di vista tecnico, sta solo ad indicare che provoca un frazionamento della cute. Ma le ripeto, a seconda dell'estetismo o problematica che deve essere trattata va utilizzata una tecnologia di frazionamento, e quindi un laser frazionato, specifico, indicato e adatta a quel tipo di problematica. Basti pensare che il diametro del microforo deve essere perfettamente specifica e indicata al tipo di problematica che deve essere trattata. Basti pensare che il diametro dei microfori,

che un determinato laser frazionato andrà a provocare nella pelle del paziente, potrà variare da un minimo di 50 micron fino ad un massimo di 500 micron.

Può essere più chiaro?

Certamente, deve considerare che 500 micron equivalgono a 0,5 millimetri, mentre 50 micron equivalgono a soli 0,05 mm. Parliamo quindi di un diametro che dal punto di vista numerico è già 10 volte più piccolo, ma dal punto di vista del valore assoluto è come paragonare un buco fatto con un trapano ad un cratere di un vulcano.

Lo capirebbe anche un bambino che la differenza è abissale. Inoltre i laser frazionati differiscono in merito alla profondità a cui scendono nella pelle. Personalmente utilizzo tutti i laser frazionati che scendono da appena 150 micron di profondità (0,15 millimetri) fino a 4.000 micron (4 millimetri). Anche per questo parametro, anche un non addetto ai lavori comprenderebbe che stiamo parlando di differenze abissali.

Senza considerare che fino ad ora le ho citato solo due degli innumerevoli parametri che fanno sì che le differenze tra un laser ed un altro permettano utilizzi non solo diversi, ma diametralmente opposti.

Dottor Raffaele Siniscalco, mi sto perdendo! Può fare un esempio comprensibile per le nostre lettrici?

Certo. Prendiamo come esempio il laser frazionato utilizzato nella blefaroriduzione laser per togliere la pelle in eccesso delle palpebre superiori o inferiori. È completamente diverso dal laser frazionato utilizzato per togliere le cicatrici da acne dalle guance che a sua volta è altrettanto diverso dal laser frazionato per andare a togliere le smagliature sui glutei. Questo perché stiamo parlando di tre aree dove la cute ha spessori diversi, elasticità diverse e dove esistono problematiche diverse.

Basti immaginare alla sottigliezza e alla delicatezza della cute della palpebra inferiore e allo spessore e alla grossolanità della cute dei glutei.

Ma senza tutti questi laser frazionati diversi cosa si farebbe?



Grazie alla tecnologia laser di ultima generazione a fibre ottiche, i famosi endolaser, da alcuni anni è possibile dare al paziente un risultato pari e spesso superiore a quello ottenibile dagli interventi chirurgici senza dover sottoporre a tutti i costi il paziente ad un intervento.



Semplice, si tornerebbe ad una sorta di preistoria.

Cioè?

Cioè le smagliature sarebbe impossibile trattarle, le cicatrici da acne rimarrebbero sul viso e per togliere la cute in eccesso dalle palpebre il paziente dovrebbe sottoporsi ad un intervento chirurgico di blefaroplastica con tutti i possibili rischi e le possibili complicanze determinate da un intervento chirurgico.

Può fare altri esempi nei quali la tecnologia laser di ultima generazione ha sostituito l'intervento chirurgico come è accaduto con la blefaroriduzione laser nei confronti della blefaroplastica chirurgica?

Grazie alla tecnologia laser di ultima generazione a fibre ottiche, i famosi endolaser, da alcuni anni è possibile dare al paziente un risultato pari e spesso superiore a quello ottenibile dagli interventi chirurgici senza dover sottoporre a tutti i costi il paziente ad un intervento.

Anche questo punto è molto interessante. Nel dettaglio, cosa ci può dire?

Ad esempio che l'endolipo laser ha ampiamente sostituito l'intervento chirurgico di liposuzione permettendo al paziente di ottenere gli stessi risultati senza doversi sottoporre ad un intervento chirurgico invasivo, con tutti i possibili rischi e le possibili complicanze derivanti da questo ultimo. Un altro esempio può

essere l'endolifting laser del viso e del collo che ha ampiamente sostituito e mandato in pensione il vecchio lifting chirurgico. Sempre nella categoria degli endolifting non bisogna dimenticare quelli relativi al corpo che hanno mandato in pensione il lifting chirurgico delle braccia, il lifting chirurgico delle cosce, dell'addome e dei glutei.

Dottor Siniscalco, mi sta dicendo che oggi è possibile effettuare un lifting delle cosce, delle cosce e dei glutei senza doversi sottoporre a cruenti interventi chirurgici?

Assolutamente sì. Senza alcun trauma, senza l'anestesia generale, senza il taglio del bisturi, senza le possibili complicanze, senza i rischi relativi all'intervento chirurgico, senza un periodo post intervento molto invalidante, grazie agli endolaser a fibre ottiche è possibile effettuare il lifting delle cosce, dei glutei, dell'addome, e di altre zone del corpo.

Come una medicina estetica di altissimo livello tecnologico e di qualità può risolvere un inestetismo dove né la chirurgia estetica né una medicina estetica di base non possono nulla?

Pensiamo ad una zona del corpo a cui le donne prestano molta attenzione: il décolleté. Il seno ha sempre rappresentato, per la donna, uno dei punti di forza, simbolo di seduzione e femminilità, ma può essere anche un'area da nascondere, a causa dei segni del tempo che purtroppo molto spesso

tradiscono inevitabilmente un'età ormai non più giovanissima.

Dopo i trenta-cinque-quarant'anni, a causa soprattutto di malsane e selvagge esposizioni al sole, il décolleté femminile risulta molto spesso costellato da macchie, capillari e rughe; ed ecco che uno dei punti di forza della bellezza femminile si trasforma irrimediabilmente in un punto di debolezza rigorosamente da nascondere. Finalmente oggi grazie a diverse tecnologie laser combinate non ablative, quindi non aggressive è possibile donare nuovamente ad un décolleté invecchiato la giovinezza e la bellezza perduta. Molteplici laser non ablativi ad altissima performance, tecnologie scannerizzate randomizzate ad altissima velocità d'esecuzione a precisione micrometrica permettono, lavorando in sinergia, in soli 15-20 minuti il ringiovanimento completo del décolleté.

Quali risultati si riescono ad ottenere?

Il risultato che si riesce ad ottenere è un completo ringiovanimento del décolleté con la totale scomparsa di eventuali macchie più o meno estese, capillari più con meno evidenti e rughe più o meno profonde.

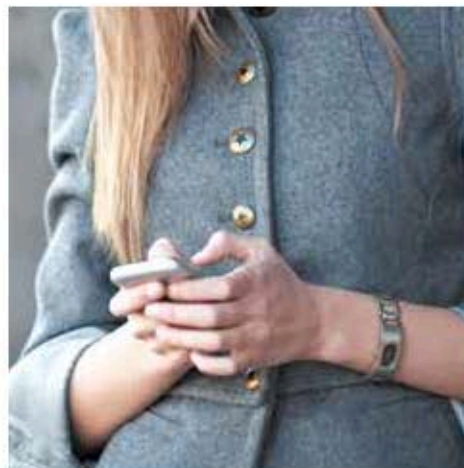
Grazie della sua esauriente spiegazione, Dottor Siniscalco. Come al solito è riuscito a stupirmi data la sua profonda conoscenza di tecnologia applicata alla medicina estetica.

Grazie a lei, è sempre un piacere.

DAY NEWS

Sbandati al telefono

Una telefonata allunga la vita. E un tweet può farti inciampare sul marciapiede. La dipendenza dallo smartphone può portare a conseguenze anche gravi, anche quando meno te lo aspetti. Siamo tutti consapevoli – però è bene sempre ricordarlo – che alla guida non si deve consultare il telefonino. Oggi però Eric M. Lamberg e Lisa M. Muratori della Stony Brook University ci raccomandano anche su un utilizzo parsimonioso del cellulare anche quando stiamo camminando. Lo studio condotto dai due ricercatori ha dimostrato come chi "smanetta" con lo smartphone mentre cammina ha il 61% di possibilità in più di andare a sbattere contro qualche ostacolo. I camminatori più distratti sono risultati essere quelli compresi fra i 18 e i 34 anni, ma gli Over 55 sono i più inclini a riportare fratture ossee e danni muscolari di una certa rilevanza.



Bed&... Book

Non riuscite ad addormentarvi se non in compagnia di un buon libro? A Tokyo c'è l'hotel che fa per voi. Nato nel quartiere Ikebukuro, il primo bed&book offre la possibilità di dormire fra gli oltre 1700 titoli riposti sugli scaffali di una ex libreria. In realtà non ci sono dei veri e propri letti, ma cabine doppie con luci individuali per permettere una lettura adeguata senza però infastidire gli altri avventori. "Tutto è strettamente funzionale, lo scopo del nostro hotel è quello di far leggere i nostri libri e dormire sonni tranquilli". Ovviamente, non è ben accetta qualsiasi tipo di interazione con decibel più alti di un bisbiglio!

Un (solo) abito fa... il VIP

Per uomini abituati a prendere decisioni difficili tutti i giorni, oppure gestire enormi aziende multinazionali, scegliere il colore della cravatta da abbinare al completo sembra essere uno dei più fastidiosi grattacapi. E così la coerenza stilistica, al limite dell'asettico standard militaresco, risulta pertanto essere uno dei tratti più comuni fra Potenti della terra. Da Sempre. Come i completi blu o grigi del presidente USA Barack Obama, o il look di stampo nerd di Mark Zuckerberg, CEO di Facebook. Per non parlare dell'amore di Albert Einstein per gli abiti grigi, o dei dolcevita di Andy Warhol e Steve Jobs, tanto per citarne alcuni. Forse un po' maniacali, ma studi scientifici hanno dimostrato che anche piccole decisioni possono stressare il nostro cervello, indebolendone così le capacità. Se in ballo ci sono le sorti del mondo...meglio non rischiare!



Quanto valgono le nostre informazioni?

Pagamenti online prima di tutto. Ma anche le password degli account mail e dei profili social. Più il nostro coinvolgimento nel web è massiccio, più aumentano i rischi di essere "hackerati" e derubati dei nostri codici più segreti. Ora sappiamo anche quanto valgono sul mercato nero le nostre informazioni, e a dircelo è lo studio promosso da McAfee Labs, azienda leader nella sicurezza informatica. Per le coordinate bancarie si può pagare dai 4 ai 40 euro. Da questo tariffario si sale esponenzialmente, se le informazioni sono più dettagliate, e comprendono il PIN della carta di credito, i numeri di previdenza sociale, fino addirittura al nome da nubile della vittima. Fino ad arrivare a 260 euro, se il conto corrente hackerato supera i 7.000 euro.



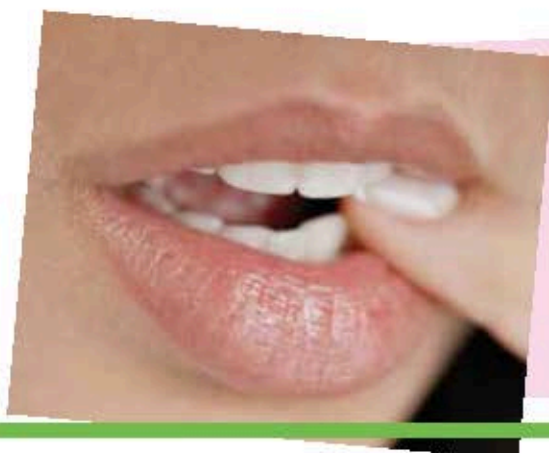
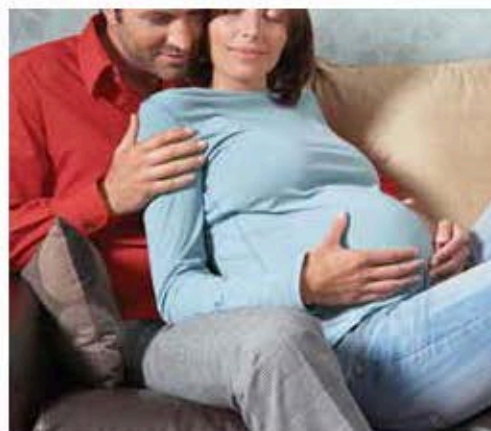
Bocconi antistress

Ricchi di vitamine, sani, completi. È questo l'identikit degli alimenti che possono influenzare il nostro umore, diminuiscono lo stress e ci mantengono in ottima salute. Nell'elenco dei super food troviamo elementi per tutti i gusti e per tutti i momenti della giornata: avena, crackers integrali, burro di noccioline (meglio se bio), sushi roll al salmone con riso integrale, la quinoa, gli anacardi, il cioccolato, uova sode.

Incinto?!

Ricordate Junior, il film del 1994 in cui il palestratissimo Arnold Schwarzenegger sperimentava su se stesso un farmaco capace di indurre la gravidanza in un maschio?

A distanza di più di 20 anni l'ipotesi torna d'attualità, grazie alle dichiarazioni della dottoressa Karine Chung, direttrice presso la University of Southern California's Keck School of Medicine. "Un paziente maschio che desidera fare l'esperienza della gravidanza ha il diritto a poterla vivere. Probabilmente tra cinque o massimo dieci anni qualcuno prima o poi sarà in grado di farlo". Nella clinica specializzata hanno già individuato i volontari che saranno sottoposti a un trapianto di utero. Staranno già pensando anche al remake del film?



Meno morsi, più in forma

Una nuova "arma" arriva nella guerra al chilo di troppo, di tipo anatomico-tecnologico. I ricercatori della Brigham Young University hanno dimostrato infatti che riducendo del 20-30% al giorno i morsi dati durante i pasti, in un mese si può perdere anche fino a due chili. Senza cambiare nessuna abitudine alimentare. Qual è il lato tecnologico della scoperta? Per chi non vuole rovinarsi il pasto contando ogni morso, è già pronta l'APP dedicata!

di Tiziana Mignosa



A TU PER TU CON BRIGITTE VALESCH

Brigitte Valesch
Beauty Coach

Simed Centri di Medicina Estetica
e Rigenerativa
info: 800088400
brigittebeautycoachsimed@gmail.com

***L'esperta
in programmazione
medica estetica
Brigitte Valesch,
ci svela un esclusiva
innovazione Simed:
il "VACCINO"
ANTI AGE***

La prima domanda che sicuramente tutti le vorrebbero fare è: come si fa ad avere una pelle morbida, liscia, luminosa e giovane anche dopo gli "anta"? È forse un'utopia?

Assolutamente no, non è un'utopia, soprattutto quando l'imperativo categorico sociale è fermare il tempo, Forever Young. Le rughe si possono cancellare, è verissimo, ma ancora meglio è prevenirle perché da sempre prevenire è meglio che curare. Il mio lavoro di facialist anti age verte proprio su questo: prevenire l'invecchiamento cutaneo e rendere l'aspetto e la qualità della pelle fresca e giovane con un percorso molto articolato, attento e costante che non ha mai fallito.

Quali sono le procedure, l'iter per ottenere questa "benedetta" pelle giovane, luminosa, elastica e tonica?
Una bella pelle è in parte, ma solo in

parte, ereditaria. Per il resto è il risultato di uno stile di vita salutare e di una cura attenta e costante con le metodiche più all'avanguardia ed indicate di medicina estetica e rigenerativa. Una sorta di percorso che mese dopo mese funziona come una sorta di "vaccino" contro l'invecchiamento cutaneo.

Sono molto curiosa. Cos'è questo "vaccino" Anti Age?

Si tratta di un innovativo metodo biomolecolare da seguire attraverso un percorso personalizzato di nutriceutica, affiancato da trattamenti di medicina rigenerativa e di ringiovanimento della cute e del sottocute, che seguo personalmente in ogni sua fase in collaborazione con il dottor Raffaele Siniscalco. Un percorso Anti Age, già largamente diffuso e utilizzato oltreoceano, che permette di rallentare il tempo sulla pelle contrastando la lassità

cutanea, le rughe, le macchie e tutti gli altri segni del tempo.

In che cosa consiste tale percorso?

Dopo un'accurata visita preliminare si procede al primo passo. Di solito si comincia con l'esame del DNA del paziente, per valutare la sua situazione genetica in termini di invecchiamento cutaneo e per comprendere in maniera incontrovertibile la base, appunto genetica, d'invecchiamento del paziente. Il passo successivo è andare ad indagare lo stile di vita del paziente per comprendere quali sono le abitudini che possano essere nocive ed essere la causa scatenante di un invecchiamento cutaneo precoce ed eliminarle. Al contempo saranno amplificate le sane abitudini che il paziente, magari anche inconsapevolmente, porta avanti giorno dopo giorno.



Quanto è importante tutto ciò?

È fondamentale, in quanto il processo d'invecchiamento della nostra pelle è la somma dell'invecchiamento dovuto alla nostra predisposizione genetica e dell'invecchiamento dovuto ai nostri comportamenti e stile di vita.

Può fare, per le nostre lettrici, alcuni esempi? Quanto è importante avere uno stile di vita corretto, essere seguiti in questo e dedicarsi alla propria cura?

Certamente, le riporto un caso che abbiamo seguito a studio per circa due anni. Ci siamo trovati di fronte a due pazienti gemelle omozigoti, quindi con lo stesso asset genetico, DNA identico, ma con stili di vita completamente agli antipodi.

Da una parte una donna di 47 anni con un asset genetico d'invecchiamento ridotto grazie al suo sano stile di vita, dall'altra la sua gemella identica come DNA, ma completamente diversa dal punto di vista fenotipico, cioè esteticamente. Mettendole una accanto all'altra sembrano avere vent'anni di differenza. La prima ne dimostrava una decina di meno rispetto ai suoi 47 anni, la seconda ne dimostrava una decina di più sempre rispetto ai suoi 47 anni.

Come è possibile tutto ciò?

È tutto molto semplice. Come le dicevo prima l'esame del DNA è solo un punto di partenza, ma molto più importante del proprio asset genetico è l'epigenetica.

Epigenetica? Che cos'è?

Le rispondo con una frase di Bryan Turner: "Il DNA non è altro che un nastro su cui sono registrate le informazioni, inutile senza un apparecchio che consenta di leggerlo. L'epigenetica è il lettore di nastri". Per epigenetica, nel nostro campo,

si intendono tutti quei comportamenti, stili di vita, stile alimentare, abitudini giornaliere protratte nel tempo che possono ringiovanire o invecchiare i nostri tessuti.

Può fare degli esempi?

Prenda sempre le nostre due gemelle omozigoti di 47 anni. La prima sembrava la figlia della seconda, anche avendo un asset genetico uguale e un DNA identico. Le spiego perché.

Tutto è venuto fuori durante il primo colloquio preliminare che è una sorta di confessione a 360 gradi. La prima gemella, quella "giovane", non fumava e non aveva mai fumato nel corso della sua vita, la gemella "anziana" aveva iniziato a fumare a 15 anni e fumava molto da più di 30 anni. La gemella più giovane, da sempre molto attenta dal punto di vista alimentare, non mangiava mai insaccati, carne, dolci, non beveva alcolici, né bibite gassate zuccherine, non mangiava alimenti fatti con la farina bianca raffinata, la sua dieta era ricca di frutta e verdura prevalentemente cruda. La gemella "anziana" dal punto di vista alimentare era invece un disastro: carne e pasta tutti i giorni, aperitivi ed happy hour, frutta e verdura pochissima e rarissimamente. La gemella "giovane", che già si alimentava bene e correttamente, integrava la sua alimentazione con micronutrienti ad hoc per le sue esigenze, la seconda, quella "anziana", non sapeva nemmeno cosa fosse un integratore alimentare specifico e un micronutriente. Quella "giovane" la notte riposava e dormiva serenamente, l'altra riposava malissimo vittima dei suoi stravizi alimentari. Quella "giovane" si curava molto, non prendeva mai il sole se non con una crema di protezione fattore 100+, in maniera periodica si dedicava a se

stessa sia sul viso che sul corpo mantenendo la pelle giovane ed il corpo in forma con trattamenti di medicina rigenerativa ed estetica personalizzati.

La seconda, non solo era dedita all'abbronzatura selvaggia d'estate, ma ricorreva a lampade solari tutto l'inverno e di trattamenti di medicina estetica non ne conosce nemmeno l'esistenza e la lista potrebbe andare avanti per molto. Lo capirebbe anche un bambino che anche se le due gemelle omozigoti dal punto di vista genetico hanno un DNA identico, quello che ha fatto la differenza

tra le due a livello fenotipico, cioè estetico, è l'epigenetica, cioè tutti quei comportamenti diversi adottati che hanno fatto rimanere giovane la prima e invecchiare la seconda. Quindi più aiutiamo ad esprimere al meglio il nostro DNA con i nostri comportamenti più vivremo meglio e ci manterremo giovani, più avremo comportamenti dannosi e sbagliati e più accelereremo il nostro invecchiamento.

Quello che mi ha rivelato sembra ovvio e sembra essere la chiave di volta. Sembra davvero tutto molto semplice, ma ho l'impressione che non sia proprio così. Da quanto ho capito, dopo un attento colloquio preliminare, l'esame del DNA, viene costruito una sorta di percorso "vaccinale" personalizzato che mette la paziente al riparo da un invecchiamento spregiudicato.

In realtà facciamo di meglio, la paziente viene messa al riparo da un invecchiamento che era scritto nel suo DNA ritardandolo notevolmente.

Vengono dati dei farmaci?

Assolutamente no! Le biomolecole che vengono utilizzate nel percorso nutriceutico cellulare ortomolecolare, sono ricavate da elementi naturali di preparazione biologica e molto spesso anche biodinamica. Nella parte di medicina rigenerativa, invece a seconda delle esigenze, aspettative e necessità diverse sono le tecniche di supporto: dal dermovital inject e il dermalift, che permettono una autorigenerazione collagenica grazie a principi attivi antiossidanti e bio-stimolanti, fino alle infiltrazioni di cellule staminali autologhe

dei fibroblasti della pelle per un ringiovanimento globale.

Quindi un connubio di nutriceutica, controllo dell'asset genetico e trattamenti avanzati di medicina rigenerativa?

Esattamente, ma non solo. Durante il percorso vengono fatte abbandonare alla paziente tutte le malsane abitudini giornaliere che sono alla base di un invecchiamento cutaneo inserendo invece tutte quelle sane abitudini di vita e alimentari che invece sono alla base di un ringiovanimento.

Ci sono studi in merito?

Certamente, i ricercatori dell'Ospedale Saint Louis di Parigi e l'Ospedale Universitario di Laval nel Quebec, in Canada, solo per citare i primi due che mi vengono in mente, stanno portando avanti un progetto a dir poco futuristico, al quale ci siamo allineati anche noi della Simed con tutta la nostra equipe. Per ora hanno identificato due "firme" importanti: quella della pelle giovane e quella, ben più utile, della pelle matura. È stato anche scoperto come le due tipologie reagiscono, a livello genetico e poi molecolare, di fronte alle aggressioni esterne ed interne. Decodificato questo segreto genetico, verrà formulato l'elisir di giovinezza su misura. Questi nuovi imminenti elisir di bellezza promettono di riscrivere una "firma proteica" giovane su quella vecchia, restituendo alla pelle le caratteristiche della gioventù in barba ad un asset genetico non proprio dei migliori.

Quali sono i risultati reali di questo "vaccino di longevità"?

Posso farle qualche esempio che si commenta da solo: guardi l'aspetto generale e l'energia di Madonna (57 anni), di Sharon Stone (57 anni), di Jane Fonda (77 anni), e la splendida neo settantenne Priscilla Presley, loro sono alcune delle addict di questo "vaccino anti age" e il loro aspetto parla chiarissimo. Le posso svelare anche che questi personaggi non amano passare ore in palestra o fare un lifting dietro l'altro come si penserebbe. Ne è l'esempio Sharon Stone che è addirittura la testimonial di uno dei migliori filler a livello mondiale e che promuove la naturalezza del viso senza eccessi.

Personaggi italiani addict di questo vaccino antiage?

Ce ne sono diversi e la maggior parte

sono seguiti da noi motivo per il quale per questione di privacy non posso rivelarle i nomi. Le posso dire che spaziamo dal mondo della televisione, al cinema, alla politica e a quello musicale.

Quindi mi sta dicendo che si può diventare più belli e più giovani in maniera indolore? Senza l'aggressione chirurgica?

Esattamente. Il Dottor Raffaele Siniscalco è stato il pioniere e il padre del Medical No Bisturi in Italia e la sottoscritta l'ha sempre seguito ed incoraggiato nella sua scelta in quanto sono pienamente convinta che un intervento chirurgico per andare a risolvere un inestetismo è la riprova di un fallimento e che nessun percorso di ringiovanimento globale è stato fatto precedentemente, nessun programma nutriceutico ortomolecolare è stato seguito, nessuna tecnica di ringiovanimento cutaneo e sottocutaneo attraverso tecniche di medicina rigenerativa è stato portato avanti. Dal mio modesto punto di vista, tranne quando bisogna andare a risolvere un naso evidentemente troppo brutto e grosso, tranne quando si deve andare a risolvere un seno troppo sceso e altri pochi casi, la necessità dell'intervento chirurgico è il chiaro segnale che nulla è stato fatto per evitarlo. Grazie infatti a metodiche evolute e di impatto immediato e risolutivo, con altissime performance di risultato estetico, secondario ad un vero e proprio ringiovanimento dei tessuti, riusciamo quasi nel 100% dei casi a far evitare ai nostri addict l'intervento chirurgico.

Può fare un esempio di trattamento naturale e non aggressivo?

Certamente, pensi al traumatismo del lifting chirurgico della fronte, un taglio sul cuoio capelluto dall'area parietale destra a quella sinistra, scollamento del muscolo frontale, denervazione di tale area e sutura tra i capelli di circa 20 centimetri che poi determinerà una caduta eccessiva proprio dei capelli intorno alla cicatrice con tutto quello che ne può derivare a livello psicologico. Tale tecnica è stata abbandonata da anni grazie al "Botox" che in cinque minuti regala un risultato estetico identico senza la necessità di un intervento e poco importa se va ripetuto due volte l'anno. E dal "Botox" al "Notox", che sta proprio per No- Botox, il passo è

stato breve e molto ha influenzato Hollywood. Basti pensare al regista Quentin Tarantino, che già anni fa ha cominciato a non voler più scritturare tutte le attici prive di espressività e dai sguardi "congelati" dal Botox. Il Notox regala uno sguardo fresco e riposato, ma mantiene la naturale espressività del viso che appare naturalissimo come sono naturali i polipeptidi biomimetici che si iniettano.

Adesso capisco perché Lei è stata nominata la beauty guru dei volti più belli del cinema italiano. Può svelarci qualcosa in più di questo "miracoloso" effetto?

Io credo moltissimo in un approccio olistico della nostra Programmazione Medico Estetica. Ogni cosa è connessa all'altra. La bellezza arriva dalle cose belle che facciamo e che proviamo. Chi si affida a questo percorso, rimarrà soddisfatto dall'estrema cura, correttezza, passione e serietà con le quali conduco le mie clienti nello Slow Aging (lento invecchiamento). Il risultato di questa sorta di "vaccinazione" nei confronti del tempo che passa sarà il ringiovanimento a livello cutaneo e sottocutaneo e una qualità di pelle a dir poco stupefacente giorno dopo giorno. Si assiste ad un passare del tempo che, invece di determinare un invecchiamento, determinerà un ringiovanimento. Posso quindi dirle che il metodo è programmato ad personam. I risultati di solito sono visibili già dopo solo 30 giorni di percorso e migliorano con il tempo. Per quanto riguarda poi i trattamenti di rigenerazione cutanea e medicina rigenerativa, il Dottor Raffaele Siniscalco, in base al test del DNA di ogni paziente, personalizzerà ancora di più il percorso ortomolecolare e nutriceutico e proporrà le eventuali metodiche di medicina estetico-rigenerativa personalizzando al massimo il percorso di trattamento per ogni singolo paziente e per ogni diversa esigenza ed aspettativa, il tutto senza il taglio del bisturi per accogliere il tempo che passa non come sinonimo d'invecchiamento, ma come un'occasione di ringiovanimento.

Perfetto! A questo punto io prendo subito un appuntamento per la prima consulenza, anche io non voglio invecchiare e voglio una pelle di porcellana come la sua.



Brad e Angelina ***dieci anni*** ***di Amore & Glamour***

Due film, sei figli e un matrimonio che arriva dopo nove anni d'amore: a dispetto dei gossip, Pitt e Jolie sono ancora la coppia più bella del mondo.

Un abito nuziale da sogno, disegnato dall'Atelier Versace, con lungo velo e ampia gonna principesca... interamente decorato dai disegni dei suoi figli. Non poteva che essere singolare e controcorrente la scelta di Angelina Jolie, che il 23 Agosto 2014 ha sposato il suo Brad Pitt con una cerimonia rilassata e piena di allegria. La coppia più glamour di Hollywood ha così chiuso il cerchio del suo amore, nove anni dopo l'incontro fatale sul set del film "Mr. & Mrs. Smith". Era infatti il 2005 quando due dei divi più sexy del mondo venivano scelti per raccontare la storia di un matrimonio in crisi, dove entrambi i coniugi nascondono una doppia vita da agente segreto.

All'epoca Brad Pitt era ancora sposato con Jennifer Aniston, star della sit-com Friends, ma fra i due sex symbol il dietro le quinte del film diretto da Doug Liman non poteva che trasformarsi in un'alcova di passione. A questo punto i giornali di mezzo mondo si scagliarono contro Angelina, che negò di avere una relazione extraconiugale con Brad. Ad ottobre di quell'anno però, Pitt ottiene la separazione, e nel gennaio 2006 la nuova coppia, già soprannominata Brangelina, annuncia di essere in attesa della sua prima figlia, che prenderà il nome di Shiloh Nouvel Jolie Pitt. Tanto per dare una cifra dell'attenzione mediatica scatenatasi sui due, i proventi delle foto della bimba, stimati oltre i quattro milioni di dollari, saranno devoluti ad associazioni per i diritti dei bambini africani.

Angelina aveva già adottato da single due bambini, Maddox e Zahara.



“La donna è il riflesso del suo uomo. Se la ami fino quasi ad impazzire, lei impazzirà per te.”

Brad Pitt

La coppia ha poi adottato un terzo bimbo di origine vietnamita, Pax. Nel Luglio 2008, Angelina ha dato alla luce due gemelli, Knox e Vivienne Marcheline. Uniti dall'amore e dall'impegno civile, Brad e Angelina condividono anche la Fondazione Jolie Pitt, dedicata a sostenere numerose cause umanitarie in tutto il mondo.

Il dramma di Angelina

Ma questi dieci anni non sono stati una continua favola: nel 2013 Angelina infatti ha dovuto affrontare una profonda depressione. In poco tempo l'attrice aveva perso 14 chili, e sembrava non riuscire più a reagire: ma quando Brad Pitt ha sentito che stava perdendo sua moglie, è passato

all'azione. Ha cominciato a dedicarle moltissime attenzioni, regali, soprattutto a lodarla in continuazione, davanti agli amici e nelle dichiarazioni pubbliche. In poco tempo, l'ha vista rifiorire. “La donna è il riflesso del suo uomo. Se la ami fino quasi ad impazzire, lei impazzirà per te.” - questo è l'amore secondo Brad Pitt. La ragione fondamentale del tormento di Angelina era certamente legata alla malattia e la morte di sua madre Marcheline. Per questo, l'attrice ha reso pubblica la sua scelta di sottoporsi a una doppia mastectomia ed una ovariectomia



“Bisogna sempre lavorare sul matrimonio, e non fuggire mai di fronte alle difficoltà.” *Angelina Jolie*

preventiva, per scongiurare l'eventualità di ammalarsi, e vedere i suoi figli affrontare la stessa sofferenza. Un'altra scelta che ha messo coraggiosamente sotto i riflettori, come sempre nella sua vita. Nonostante difficoltà e scelte drammatiche, Brad e Angelina sono sempre rimasti uniti.

Per il loro decimo anniversario, non poteva esserci regalo migliore che un nuovo film insieme. “By the sea” è stato scritto e diretto dalla stessa

Jolie, che dirige così il suo terzo film da regista. Racconta la storia di Roland e Vanessa, una coppia di americani che vive in un villaggio costiero nella Francia degli Anni '70. Il loro matrimonio attraversa una profonda crisi, finché l'incontro con una coppia di neo sposi li costringe ad affrontare davvero i loro problemi. Per la Jolie, si tratta di un film sull'importanza di lavorare sul matrimonio, e non fuggire mai di fronte alle difficoltà. Se questo è il segreto di un'unione tanto forte, non potremo che darle ascolto.

Brad e Angelina: due star al servizio della moda

Brad Pitt e Angelina Jolie non sono solo due attori da Oscar, ma anche due irresistibili sex symbol, contesi dalle più grandi maison per le loro campagne. Si prestano molto raramente al mondo della moda, ma quando lo fanno, è sempre per lasciare il segno. Non a caso, Brad Pitt è stato il primo volto maschile a rappresentare il più classico e intramontabile tra i profumi femminili: Chanel n.5. Inaspettato anche lo spot: bianco e nero, nessuna colonna sonora, solo Brad e un monologo estremamente introspettivo. Ancora più raro vedere sue moglie Angelina alle prese con l'universo del fashion. Tra le poche eccezioni, una campagna per Louis Vuitton, che la ritrae in una splendida serie di scatti firmati da Annie Leibowitz.





ADDIO LIFTING CHIRURGICO BENVENUTO ENDO LIFTING LASER

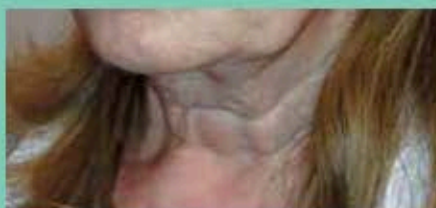
Endo Lifting Laser. Oggi il perfetto ringiovanimento di viso e collo è realtà grazie alle fibre ottiche. In una sola seduta cancellati segni di cedimento della pelle. Senza bisturi e senza passare per la sala operatoria

Uno dei principali segni di invecchiamento del viso e del collo è il cedimento dei tessuti, che si presenta a seconda dei casi sia negli uomini che nelle donne tra i 35 e i 55 anni.

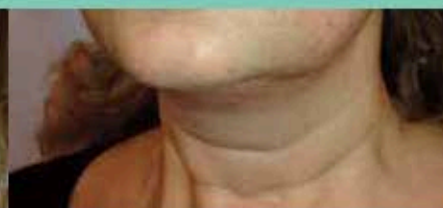
Esteticamente sul viso il cedimento del tessuto cutaneo e sottocutaneo si manifesta con la comparsa e l'aumentare della piega nasogenica (la piega che dal naso arriva alla rima della bocca) e della piega, che normalmente non è presente, che va dalla rima della bocca fino al mento (la "marionetta").

Sul collo invece si assiste alla comparsa di un vero e proprio cedimento soprattutto nell'area del sottomento.

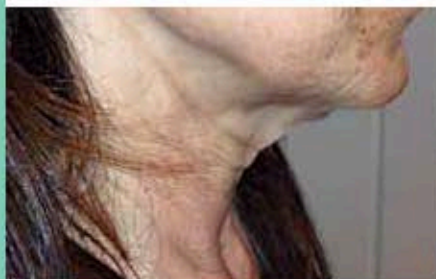
In passato l'unica arma che il chirurgo estetico aveva per contrastare tale inestetismo e quindi correggerlo era il lifting chirurgico: metodica sicuramente molto valida, ma allo stesso tempo con molti limiti relativi alla sua grande invasività e traumaticità. Infatti, oltre ai rischi dovuti all'intervento chirurgico stesso, vi erano i possibili rischi e tutte le possibili complicanze legate all'intervento specifico, oltre ai postumi inevitabilmente invalidanti che costringevano il paziente ad essere "fuori gioco" dalla vita sociale per due-tre mesi a causa del notevole edema, gli ematomi dovuti all'intervento stesso. È per questo che negli ultimi 15 anni si è assistito lentamente ad un "addolcimento" della tecnica per renderla sempre di più meno invasiva, ma allo stesso tempo altrettanto valida. Si è passati attraverso il lifting endoscopico, ai fili di trazione, alle radiofrequenze monopolari, fino ad arrivare al ENDO LIFTING LASER, ad oggi sicuramente la tecnica NO BISTURI più valida come alternativa al lifting chirurgico.



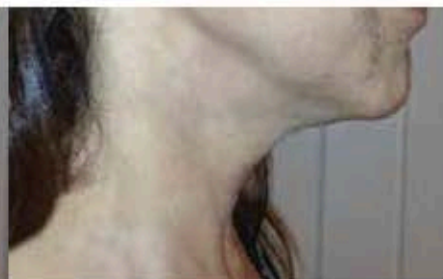
PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO

TECNICA

Si utilizza un ENDO LASER che invece di terminare con un classico manipolo, come tutti i laser, presenta come terminale una fibra ottica di soli 200 - 400 micron (0,2 - 0,4 millimetri). Senza la necessità di nessuna anestesia (o al limite con una anestesia locale per i pazienti più emotivi e suscettibili) in quanto non si tratta di un intervento chirurgico, l'operatore introduce la sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo dell'area da trattare (di solito il viso, il collo e le palpebre), senza effettuare nessun incisione con il bisturi, senza alcun tipo di trauma e senza far avvertire al paziente alcun fastidio o dolore. L'operatore, con un leggero movimento "a raggiera", muove la fibra ottica all'interno del tessuto sottocutaneo trattando tutte le aree di interesse. Tutte le aree possono essere trattate contestualmente o separatamente.

DURATA

Il trattamento ha una durata variabile a seconda dell'estensione delle aree da trattare e va dai 30 minuti ad un'ora. Durante il trattamento l'energia dell'ENDO LASER provoca al paziente solo una sensazione di leggero calore senza nessun dolore.

IL POST TRATTAMENTO

Non essendo un intervento chirurgico, non esiste un periodo post trattamento invalidante come invece avviene nel lifting chirurgico. Il paziente presenterà nelle aree trattate solo un leggero rossore che scomparirà nelle ore successive ed un leggerissimo gonfiore che si esaurirà nelle 24 - 48 ore successive. Non avrà ecchimosi o lividi, il viso non sarà edematoso, non saranno presenti punti di sutura. Quindi, a differenza del lifting chirurgico dove tra gonfiore, edemi, punti di sutura, ematomi etc... il post intervento è molto invalidante, con il trattamento di ENDO LIFTING LASER il paziente potrà tranquillamente riprendere le sue attività quotidiane nell'immediato senza dover rendere conto a nessuno di ciò che ha appena fatto.

NATURALEZZA DEL RISULTATO

Altra caratteristica fondamentale dell'ENDO LIFTING LASER è la naturalezza del risultato. I tessuti infatti reagiscono al trattamento laser nell'arco di 2-3 mesi e di conseguenza il risultato estetico sarà raggiunto in maniera graduale in questo arco di tempo, evitando così effetti di trazione eccessivi e soprattutto non naturali e permetterà al paziente di non far sapere a nessuno di aver effettuato tale trattamento.

SEDUTE

Il trattamento è unico. Se il grado di lassità è molto avanzato si potrà procedere dopo sei mesi ad effettuare un altro dopo che il risultato estetico del primo si sia completamente assestato. Nel caso in cui, dato il grado importante di lassità e cedimento dei tessuti del viso e del collo, presenti, fosse necessario un secondo trattamento, il risultato estetico sarà ancora più evidente in quanto il risultato raggiunto con il primo trattamento sarà il punto di partenza per il secondo trattamento.



info
Dottor Raffaele Siniscalco
 Medico Chirurgo Estetico
 Viale Giuseppe Mazzini, 142
 tel. 06.37513584
 N. verde 800 038 400

di Ambra Angelini



Casa, per il 2016 è un re-design!

Sarà un'annata particolare per l'arredamento, caratterizzata da una costante rivisitazione del "vecchio" in chiave attuale. Per rendere tutto più intrigante ed immensamente poetico

Modernità e tradizione, appariscenza e sobrietà, sono caratteristiche tra loro distanti, ma solo apparentemente. Perché la grande novità del design per la casa sta proprio in questo sottile e raffinato contrasto. Non a caso, le tendenze di arredamento per il 2016 mescolano assieme elementi moderni ad elementi tradizionali per offrire uno stile naturale con nuance sobrie ed eleganti. Il nuovo stile che ne deriva, si interrompe con lampi di colore

dati da accessori sporadici e molto appariscenti che non appesantiscono, ma al contrario risaltano il clima delicato dell'ambiente. Quella che era considerata la tendenza di design più all'avanguardia, ossia l'accostamento tra il bianco e il nero, viene sostituita dai colori della natura e dai colori primordiali che richiamano la terra e le sue sfumature. Per quanto riguarda l'ambiente



Per quanto riguarda l'ambiente cucina, via il "total white" a favore del blu, il colore must del 2016.



L'arredamento del 2016 sarà caratterizzato da superfici poco lavorate, spesso grezze e rustiche mobili in legno naturale con venature ben visibili, tessuti ricchi di fascino

cucina, via il "total white" a favore del blu, il colore must del 2016. Scaffali a vista, lavello ad angolo, elettrodomestici e cappe laccate in acciaio, pomelli estrosi, per rendere la cucina, di solito l'ambiente più impersonale della casa, più caldo e particolare. Per il bagno, luogo "intimo", piastrelle facilmente lavabili che rievocano senza troppe esitazioni il parquet. Sanitari colorati opachi, rubinetterie in stile industrial chic, linee minimal, semplici ed allo stesso

tempo ricercate. Tra gli elementi "tradizionali" vi è poi certamente la credenza, un mobile dal gusto antico che in chiave moderna passa dall'essere una semplice dispensa per cucina alla protagonista nel soggiorno con nuove proporzioni e forme. E come tutte le tendenze, anche il design ha le sue! L'arredamento del 2016 sarà caratterizzato da superfici poco lavorate, spesso grezze e rustiche, mobili in legno naturale con venature ben visibili, tessuti ricchi di fascino

quali lino, lana e cotone lavorati artigianalmente, complementi d'arredo -vasi, ciotole, paralumi, bottiglie, ecc- dalle forme geometriche originali e mobili dalle tonalità calde. Ma la vera innovazione è nel campo dell'illuminazione. La luce calda prenderà il posto di quella fredda e i led spopoleranno anche nelle abitazioni più piccole. I muri divisorii saranno sostituiti da librerie e/o divani che renderanno gli spazi più fruibili, leggeri e soprattutto funzionali.

ADDIO LIPOSUZIONE CHIRURGICA BENVENUTA ENDO LIPO LASER



Combattere l'adiposità ha attraversato diverse fasi, oggi la tecnica più all'avanguardia è l'Endo Lipo Laser che promette risultati sbalorditivi

LIl problema dell'adiposità localizzata è sicuramente uno degli inestetismi più diffuso sia nel sesso maschile, con la "pancetta" e le "maniglie dell'amore", che nel sesso femminile con i classici accumuli all'interno ginocchio, all'esterno coscia, ai fianchi, all'addome e ai glutei. Sicuramente l'intervento chirurgico di liposuzione è stato per decenni la scelta principe, anche se la più traumatica, con tutti i rischi generici

di un intervento e i rischi specifici all'intervento di liposuzione stesso. La sua radicalità nel risolvere il problema degli antiestetici cuscinetti eliminandoli è intrinseca all'intervento stesso di liposuzione con tutte le conseguenze però di un periodo post-operatorio molto invalidante caratterizzato da dolore, da edemi diffusi, ecchimosi, un lungo periodo di convalescenza. Da circa 20 anni la scienza medica ha

cercato di porre delle alternative più o meno valide che hanno ormai tolto la leadership alla liposuzione come soluzione di prima scelta all'annoso problema delle adiposità localizzate. Ossigenolipoclasia, idrolipodasia ultrasonica, lipocavitazione ultrasonica, ultrashape, ultrasuoni focalizzati ultrapulsati sono state tutte tecniche che hanno fatto comprendere l'importanza del "no bisturi" nel risolvere la problematica dell'adiposità localizzata.

Oggi finalmente si è arrivati ad una soluzione di tipo non chirurgico validissima che promette, nella maggioranza dei casi, gli stessi risultati dell'intervento chirurgico di liposuzione: la ENDO LIPO LASER.

TECNICA

Si utilizza un Endo Laser che invece di terminare con un classico manipolo, presenta come terminale una fibra ottica di soli 600 - 1000 micron (0,6 - 1 millimetro). Senza la necessità di nessuna anestesia, senza nessun fastidio per il paziente e senza nessuna incisione sulla pelle - in quanto non si tratta di un intervento chirurgico - l'operatore introduce la sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo (nel grasso) dell'area da trattare (di solito esterno coscia, interno coscia, interno ginocchio, fianchi, addome, glutei, caviglie, polpacci). L'energia dell'Endo Laser è convogliata sulla punta della fibra ottica stessa, in modo che tutta la potenza erogata dal laser si esprima al massimo delle sue performance in unico punto. Con un movimento "a raggiera" nel tessuto sottocutaneo (nel grasso) l'operatore muove la fibra ottica all'interno del grasso localizzato trattando così tutte le aree di interesse precedentemente descritte. È da considerare che tutte le aree possono essere trattate contestualmente o separatamente. Il trattamento ha una durata variabile a seconda dell'estensione delle aree da trattare e dura da un minimo di trenta minuti ad un massimo di un'ora.

Durante il trattamento l'energia dell'Endo Laser provoca al paziente solo una sensazione di leggero calore.

COSA AVVIENE NEL GRASSO LOCALIZZATO

L'energia dell'Endo Laser, attraverso la sottilissima fibra ottica, provoca la liquefazione del grasso trattato. Il risultato estetico, conseguente alla reazione biologica del tessuto al trattamento laser, è visibile in parte nell'immediato, per poi assestarsi nell'arco di circa 2 mesi.



PRIMA

DOPO

Naturalità del risultato

I tessuti reagiscono al trattamento dell'Endo Laser nell'arco di 2 mesi e di conseguenza il risultato estetico sarà raggiunto in maniera graduale in questo arco di tempo in tutta naturalezza. Dato che il risultato si completa e si assesta in 2 mesi il paziente potrà anche tacere a parenti, conoscenti e amici di aver effettuato tale trattamento. Il tutto apparirà come un semplice "dimagrimento localizzato" proprio nei punti giusti.

IL POST TRATTAMENTO

Non esiste un periodo post trattamento. Non trattandosi di un intervento chirurgico non esiste alcun post intervento. Il paziente non presenterà gonfiore, non avrà ecchimosi o lividi, l'area trattata non sarà edematosa, non saranno presenti punti di sutura e non sarà necessario attenersi a regole molto ferree nel periodo post-operatorio. Il paziente presenterà nelle aree trattate solo un leggero rossore che scomparirà nelle ore successive. Quindi, a differenza della liposuzione chirurgica dove tra gonfiore, edemi, punti di sutura, ematomi etc il periodo post intervento è molto invalidante, con il trattamento di Endo Lipo Laser il paziente può tranquillamente riprendere le sue attività quotidiane nell'immediato senza dover rendere conto a nessuno di ciò che ha appena fatto.

SEDUTE

Il trattamento è unico. Se il grado di adiposità localizzata è molto avanzato

si può procedere dopo 2-3 mesi ad effettuare un altro dopo che il risultato estetico del primo si sia completamente assestato. Nel caso in cui, dato il grado importante di accumulo adiposo nei tessuti fosse necessario un secondo trattamento il risultato estetico sarà ancora più evidente in quanto il risultato estetico raggiunto con il primo trattamento sarà il punto di partenza per il secondo trattamento.

info

Dottor Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

di Stefania Giudice

**Cosa indossare
per essere alla
moda anche nella
stagione fredda.
Cappotti
avvolgenti
e pantaloni sotto
il ginocchio, ecco
alcuni capi
di punta del 2016**

La stagione per farsi ammirare



Cappotti morbidi e avvolgenti. Pantaloni stretti in vita, larghi sulla gamba e lunghi fino a metà polpaccio. Maglioni "too long and too short". Se l'obiettivo è essere alla moda, sono questi alcuni dei capi di punta per l'inverno 2016. Andiamo a scoprire qualcosa in più su alcuni dei capi pronti a dominare la stagione fredda.

I pantaloni

Non sono passati inosservati i pantaloni stretti in vita, larghi sulla gamba e lunghi fino a metà polpaccio. Si tratta di un capo di abbigliamento capace di unire stile e comfort. Ma chi ama indossare i pantaloni può optare anche per i modelli a zampa d'elefante, che continuano a fare degli Anni '70 il periodo storico trendy per eccellenza. Se la vita bassa non molla la presa, a farla da padrone è senza dubbio la vita alta. Sempre sulla scia dei "favolosi Seventies" ci sono anche i modelli stretti lungo la coscia e svasati verso il fondo.

I maglioni

Con le loro creazioni, gli stilisti hanno fatto dei maglioni uno dei capi di punta del 2016. Si va dal micro pull ai modelli over, il primo perfetto su gonne mini e il secondo immancabile su leggings e pantaloni a sigaretta. E anche in questo caso, il richiamo agli Anni '70 è chiaro. Chi predilige il pull corto può indossare il tipico maglioncino con collo tondo, che però è impreziosito da applicazioni e ricami, chi invece opta per il pull-over non può fare a meno del modello con collo alto. Di gran moda, poi, il maglione asimmetrico.

Lo stile anni '70 torna a dominare le passerelle, dove non possono mancare cappe e mantelle. Una soluzione alternativa per ripararsi dalle temperature più rigide ed essere sempre affascinanti. Se le cappe sono dei cappotti senza maniche, le mantelle sono delle stole di lana. Le proposte sono molteplici. Si va dai classici modelli in lana a quelli in eco-pelliccia. In ogni caso cappe e mantelle devono essere indossate con stile.

I cappotti

Il cappotto perfetto per l'inverno 2016 è avvolgente e lungo fino ai piedi. Delinea la figura, ma continua a rimanere abbondante. Quel che bisogna indossare è un capo morbido, ma femminile. Sempre di moda è il "camel coat", ma non mancano i modelli dalle sfumature rosa o dalla tonalità marsala. Chi vuole osare di più può puntare tutto su un rosso acceso.

Stampa check, che non passa mai di moda e definisce al meglio un look casual. Da non perdere, in questo caso, è la camicia a quadri. Da indossare sbottonata sopra una t-shirt aderente o in versione bon ton abbinata a blazer e pantaloni neri.



di Stefania Giudice



Le dimensioni contano

Borse, scarpe e accessori per rendere unico il proprio look. Per l'inverno 2016 ecco uno sguardo ai dettagli capaci di fare la differenza ed esaltare la personalità. E scopriamo che la parola d'ordine è... *maxi*!

Sono i dettagli a rendere vincente un look. Ecco perché gli accessori sono capaci di trasformare completamente uno stile. Per non fare la scelta sbagliata, è necessario non solo seguire ciò che la moda detta, ma anche sapere optare per il particolare che meglio definisce la propria personalità. Andiamo a scoprire

alcuni must have della stagione fredda e a scegliere ciò che meglio ci si addice.

Handbag contrapposte a maxi borse. Frange e borchie. Scarpe aperte e cuissardes. Avvolgenti foulard e gioielli extralarge. Sono questi alcuni degli accessori indispensabili per definire quest'inverno il proprio stile.

Handbag contrapposte a maxi borse. Frange e borchie. Scarpe aperte e cuissardes. Avvolgenti foulard e gioielli extralarge. Sono questi alcuni degli accessori indispensabili per definire quest'inverno il proprio stile

Le borse

Con un forte richiamo agli Anni Settanta, la borsa con le frange domina la stagione fredda. La si può trovare declinata in versioni diverse, dalla pochette alla shopper. Che siano lunghe, corte o laterali, le frange sono senza dubbio il particolare che nei prossimi mesi renderà una borsa davvero alla moda. Ma anche le borchie continuano a tenere banco. Per un vero stile rock glam gli inserti in metallo diventano indispensabili.



Gioielli e bijoux

Per quanto riguarda gioielli e bijoux la parola d'ordine è "maxi". Per essere alla moda e definire al meglio il proprio stile bisogna puntare su qualcosa che non passi

inosservato. Via libera, dunque, a orecchini pendenti e brillanti e a spille dalle forme decise. Senza dimenticare le collane lunghe, che con ciوندolo o a catena esaltano qualsiasi capo di abbigliamento. Ma i riflettori si accendono anche sui "choker" e sul girocollo. Da non dimenticare, infine, i bracciali, sia in versione maxi che minimal.



Le scarpe

Seducanti più che mai, i cuissardes si confermano un ever green. Gli stivali che avvolgono la gamba e superano il ginocchio tornano a dominare e contraddistinguono anche l'inverno 2016. Ma accanto a questa sensuale calzatura troviamo le décolleté aperte davanti o i classici modelli maschili con lacci. Non mancano poi gli stivaletti in versione Anni '70 che arrivano alla caviglia.



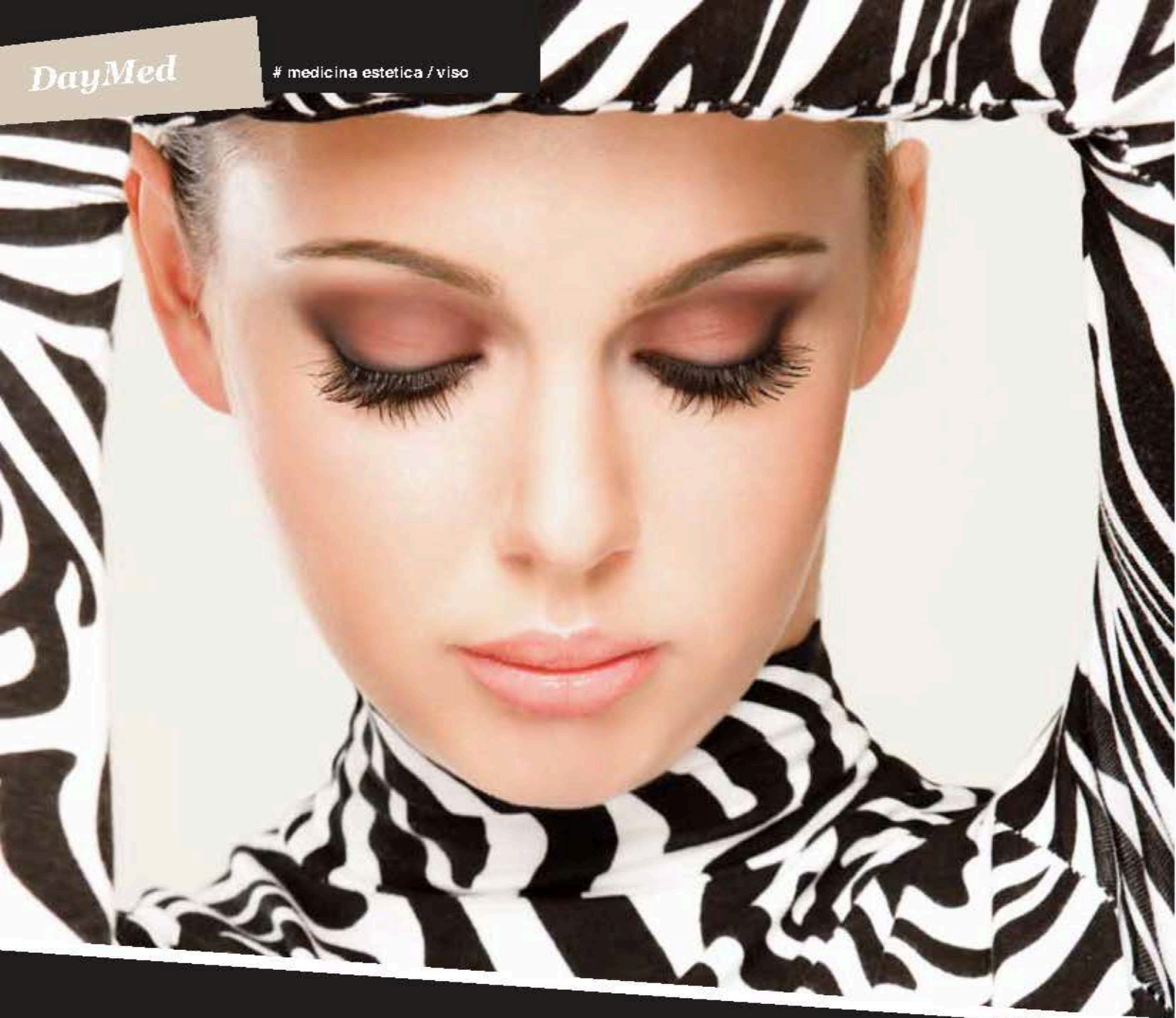
Cinture e foulard

Tornano in scena le grandi cinture. Alte, con logo e ben in vista impreziosiscono un abito o un tailleur. Per completare il look ci sono poi i foulard. Possiamo trovarli in fantasie multicolore o con dettagli eleganti. Indossati di giorno o di sera, i foulard regalano uno stile sofisticato. E' sufficiente abbinarli a un capospalla in tinta unita e il gioco è fatto.



DayMed

medicina estetica / viso



ADDIO BLEFAROPLASTICA CHIRURGICA
SGUARDO GIOVANE
CON LA BLEFARO RIDUZIONE LASER
E L'ENDO BLEFARO LASER

*Palpebre superiori ed inferiori pesanti e calate affliggono
sia le donne che gli uomini. Oggi la soluzione c'è !*



La Blefaro Riduzione Laser è un trattamento medico non chirurgico che permette di togliere l'eccesso di cute palpebrale, indicata sia per la palpebra superiore che inferiore, dovuta agli anni che passano. Durante la seduta, completamente indolore, viene utilizzato un laser ablativo chirurgico scannerizzato di ultima generazione giunto in Italia direttamente da Israele, primo paese al mondo nella progettazione della tecnologia laser, che elimina la cute palpebrale in eccesso. Durante il trattamento si effettuano delle "microconizzazioni a colonne termiche" di cute del diametro di circa un decimo di millimetro a distanza di mezzo millimetro circa l'una dall'altra su tutta la palpebra superiore e/o inferiore. Ciò permette di asportare immediatamente, in maniera perfettamente simmetrica ed uniforme, la cute palpebrale in eccesso senza dover ricorrere al taglio del bisturi. Alla fine del trattamento la cute palpebrale in eccesso sarà stata asportata e la palpebra trattata si presenterà già ridotta con la presenza di piccolissimi "puntini" dal diametro di circa un decimo di millimetro, mimetizzabilissimi con il comune make up che scompariranno nell'arco dei 4-5 giorni successivi. Non essendo un intervento chirurgico non esiste un periodo post-operatorio. Non si applica nessuna medicazione o cerotto e si può riprendere la vita quotidiana immediatamente dopo aver finito il trattamento. I vantaggi sono molteplici: Non è un intervento chirurgico; non c'è ricovero; non c'è anestesia; è indolore; non c'è il taglio del bisturi; non ci sono punti di sutura; non ci sono medicazioni

e non c'è il rischio di cambiare la "forma" dell'occhio.

Il trattamento di **Blefaro Riduzione Laser** dura circa cinque minuti nel caso in cui si agisce solo sulle palpebre superiori oppure solo sulle palpebre inferiori. Nel caso in cui vengano trattate invece sia le palpebre superiori sia quelle inferiori il tempo necessario sarà di circa dieci minuti e non vi sarà alcun impedimento a continuare i propri impegni quotidiani immediatamente dopo il trattamento.

Il risultato è estremamente naturale e non vi è alcun rischio di modificare la "forma" degli occhi. Mediamente sono necessarie da una a quattro sedute per risolvere qualsiasi caso di cedimento palpebrale a distanza di circa 30 giorni l'una dall'altra a seconda della risposta del paziente e soprattutto a seconda della gravità del caso.

Per quanto riguarda invece la riduzione delle borse grasse delle palpebre inferiori, la tecnica si chiama **Endo Blefaro Laser**, e si procederà a sciogliere tali accumuli di grasso con un endo laser a fibre ottiche. Grazie all'introduzione direttamente nel grasso di una fibra ottica con uno spessore di soli 200 micron (0,2 millimetri) si procederà a provocare un surriscaldamento termico del grasso con il suo immediato scioglimento. Anche in questo caso, a seconda della grandezza delle "borse" potrebbero essere necessarie da una a quattro sedute.



PRIMA

DOPO

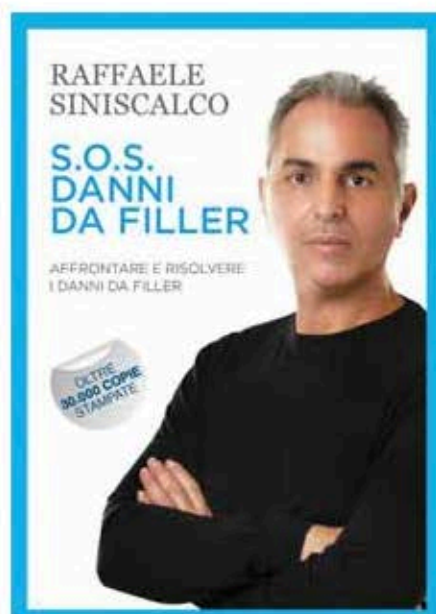
La Blefaro Riduzione Laser è un trattamento medico non chirurgico che permette di togliere l'eccesso di cute palpebrale, superiore ed inferiore, dovuta agli anni che passano

info
Dottor Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400



TI SCRIVO LA CURA!



S.O.S danni da filler

è il libro-intervista in cui il dottor Raffaele Siniscalco racconta anni di lotta ai traumi fisici e psicologici dati dai filler rischiosi.

Un vademecum su come risolvere errori passati e su come conoscere a fondo l'argomento

Dottor Raffaele Siniscalco, è appena uscito il suo libro intitolato "S.O.S. danni da filler". Perché ha deciso di scrivere un libro di questo genere?

In realtà non è stata una mia decisione bensì una richiesta di moltissime pazienti trattate con problematiche più o meno gravi causate da incaute infiltrazioni di filler rischiosi. Ho assecondato questa richiesta come fosse un dovere, una forma di rispetto nei confronti di chi si è affidato a me per risolvere un dramma che le attanagliava da anni.

Il libro è scritto sotto forma di intervista, e racconta l'esperienza di una vera crociata iniziata oramai da tanti anni e che ancora continua: la guerra ai danni da filler. Sono sicuro che ciò potrà mettere in allerta ed aiutare tutte quelle persone che vogliono rivolgersi ad un medico estetico per un'infiltrazione di un filler dando loro le chiavi per rendersi conto se si trovano di fronte ad un medico o un prodotto che potrebbe danneggiarle o meno.



“ Mi sono imbattuto in tantissimi casi anche molto gravi. Quello che reputo più grave oltre al danno alla salute e alla menomazione fisica, è il danno psicologico. Ho avuto l'opportunità di conoscere due donne, arrivate ad un tale punto di disperazione, da aver tentato il suicidio. ”



Da quanti anni si dedica alla risoluzione di danni da filler?

Oramai dal lontano 2003, quando mi resi conto che a causa di infiltrazioni di materiali iniettabili (filler) non riassorbibili il paziente incorreva molto spesso a complicanze che potevano risultare anche drammatiche.

Quali sono i rischi e le eventuali complicanze delle infiltrazioni di un filler permanente?

Le complicanze possono essere molteplici: granulomi da corpo estraneo, infiammazioni acute, infiammazioni cronico-evolutive, infezioni, noduli dolenti, deformazioni del viso, parestesie, paralisi del viso, ulcere, escare e quant'altro. La letteratura nazionale ed internazionale è piena di questi casi.

Mamma mia! Sembra un bollettino di guerra!

Ed è esattamente così, mi creda. In circa 15 anni di crociata contro i danni da filler mi sono imbattuto in situazione a dir poco drammatiche.

Può farmi qualche esempio?

Certamente, ricordo una signora di

Napoli a cui era stato iniettato dell'olio di silicone, logicamente liquido, nell'interno coscia per andare a riempire un leggero avvallamento. La signora era disperata, oltre ad avere un piastrone duro nell'area trattata, presentava da oltre otto anni un'infiammazione cronica della parte che dal dolore le impediva addirittura di camminare. Quando incontrai la signora, questa era da circa otto anni sotto terapia cortisonica e antibiotica continua con tutte le conseguenze e gli effetti collaterali che le lascio solo immaginare. Senza contare il grave rischio di migrazione dell'olio di silicone iniettato che avrebbe potuto causare problemi di gran lunga più gravi.

Vuole descrivere un'altra situazione?

Ricordo una signora di Bergamo che si presentò a studio con il viso completamente deformato e ulcerato a causa di granulomi e noduli dolenti che le impedivano, a causa del forte dolore, addirittura la masticazione, limitandole la vita sociale e costringendola, data la gravità della situazione dal punto di vista estetico, a rimanere chiusa in casa con conseguenze psicologiche gravissime a

causa anche della separazione dal marito e della perdita del lavoro conseguenti.

E per finire...

Ricordo le labbra di una ragazza di Ferrara che, a causa dell'infiltrazione di un prodotto definito semi-permanente si erano riempite, prima di granulomi e noduli con conseguenti stati infiammatori cronici, e poi infettate a tal punto da deformarli completamente il viso.

Mi scusi, Dottor Siniscalco, ma se si trattava di un prodotto semi-permanente come è possibile che questo abbia invece causato dei danni permanenti nel tempo?

È molto semplice, in quanto la definizione di filler semi-permanente è una definizione falsata.

In che senso?

Nel senso che i filler definiti erroneamente semi-permanenti presentavano una parte di prodotto riassorbibile che di solito era l'acido ialuronico oppure il collagene, e una parte permanente, come ad esempio il polimetilmetacrilato (PMMA). In questi casi logicamente la sostanza incriminata, non è né l'acido ialuronico né il collagene,

in quanto molecole perfettamente biocompatibili e biorassorbibili dall'organismo, bensì il polimetilmetacrilato o altre sostanze similari, che permanendo nei tessuti, hanno scatenato, nel corso degli anni, reazioni da corpo estraneo, formazioni di noduli dolenti, infiammazioni, infezioni, parestesie, deformazioni del viso.

Quindi in realtà anche se definiti semi-permanenti, si tratta di filler permanenti?

Esattamente, e come tutti gli altri materiali permanenti hanno dato problemi gravi.

Quali sono i prodotti che hanno dato problemi?

In "S.O.S. danni da filler" dedico più di un capitolo all'elenco di tutti i materiali autorizzati e non autorizzati che hanno dato problemi più ho meno gravi minando la salute e la psiche dei pazienti. Le posso dire che molecole come il polimetilmetacrilato, la poliacrilammide, la polialchilimide, il silicone sono tra le molecole maggiormente responsabili e incriminate nell'insorgenza di complicanze e danni da filler documentate in maniera esaustiva sia dalla letteratura nazionale che internazionale.

Qual è il caso più grave che le è capitato?

Mi sono imbattuto, come le ho detto prima, in tantissimi casi anche molto gravi. Quello che reputo più grave oltre al danno alla salute e alla menomazione fisica, è il danno psicologico. Ho avuto l'opportunità di conoscere due donne, arrivate ad un tale punto di disperazione, da aver tentato il suicidio.

Addirittura!

Certamente, immagini una vita costellata per anni ed anni, perché in alcuni casi non si parla di settimane o mesi, ma di sei, sette anche dieci anni, da deformazioni del viso, dolori così violenti da non poter dormire la notte, infezioni ed infiammazioni continue, deformazioni così gravi del viso da non poter uscire di casa, deformazioni così gravi e così dolenti delle labbra da non poter nemmeno mangiare, relegandosi e chiudendosi in se stesse perdendo ogni frequentazione sociale e interesse alla vita data la disperazione continua. A tutto ciò in alcuni casi si è aggiunto, come se non bastasse, la perdita del lavoro e

“ Per non incorrere in problemi, a volte anche gravi bisogna recarsi solo ed esclusivamente da medici chirurghi estetici di grande esperienza, professionali, seri, che si occupano esclusivamente di medicina e chirurgia estetica avendone conseguito i corsi di specializzazione o perfezionamento universitari e stare alla larga da chi si improvvisa. ”

addirittura del partner arrivando ad una separazione e divorzio.

Dal punto di vista tecnico come è possibile risolvere i danni provocati da un filler permanente, semi-permanente o anche riassorbibile?

Per diversi anni l'unico approccio, purtroppo molto cruento ed invasivo, era chirurgico e consisteva nell'andare a rimuovere dopo un'incisione, appunto chirurgica, il materiale incriminato con eventuali granulomi e noduli eventualmente presenti. Tale approccio comportava un periodo post operatorio invalidante molto gravoso per i pazienti e soprattutto, motivo per cui si è ormai abbandonato questo tipo di approccio, è che chirurgicamente non è possibile rimuovere completamente il materiale iniettato in precedenza e si rischia addirittura di delocalizzarlo, cioè di spostarlo. Quindi la paziente a fronte di un grosso trauma chirurgico molto spesso non risolveva il problema in toto. L'approccio medico, che si poneva a latere di quello chirurgico, era molto blando in quanto consisteva esclusivamente ad andare ad infiltrare del cortisone localmente. Tale approccio permetteva di trattare, in maniera palliativa e per periodi molto brevi, solo le infiammazioni acute dovute alla presenza di un filler permanente con granulomi e noduli senza poter risolvere in nessuna maniera realmente la problematica.

Qual è la tecnica migliore, che dà maggiori risultati, e se possibile meno cruenta?

Attualmente l'unico approccio veramente risolutivo e andare ad eliminare il filler incriminato e gli eventuali danni con un laser a fibre ottiche.

In che cosa consiste?

Si inserisce una fibra ottica di soli 100, massimo 200 micron, cioè 0,1 - 0,2 millimetri all'interno dell'area incriminata, e grazie ad un laser, collegato alla fibra ottica, tutta l'energia del laser, passando attraverso la fibra ottica raggiunge, intralesionalmente, il

materiale da eliminare con i relativi granulomi e noduli, provocando una liquefazione parziale o totale del problema.

Cosa vuol dire una liquefazione?

Vuol dire che grazie al riscaldamento termico provocato dalla fibra ottica collegata al laser, il prodotto incriminato e le relative lesioni, cioè i granulomi, i noduli o quant'altro verranno liquefatti, cioè sciolti, per poi essere fatti fuoriuscire sotto forma liquida, dallo stesso o dagli stessi microforellini da dove è stata inserita la piccolissima fibra ottica con una semplicissima manovra di spremitura manuale.

Prima ha detto che il prodotto e le relative lesioni circostanti, mi riferisco ai granulomi o ai noduli possono essere liquefatti parzialmente o completamente? Che cosa intende precisamente?

Intendo che se il problema da risolvere è minimo, con una sola seduta di laser intralesionale a fibre ottiche il materiale e i conseguenti danni potranno essere rimossi completamente in un'unica seduta. Nel caso, invece, in cui il materiale iniettato è stato molto e avesse provocato danni molto evidenti, logicamente con una seduta si potrà risolvere solo parzialmente il problema e, di conseguenza, saranno necessarie sedute successive per poter andare a risolvere comunque completamente il problema.

Ha avuto casi in cui è stata necessaria una sola seduta? Certamente.

Qual è il caso che ha necessitato più sedute?

Ricordo una signora di Roma sulla quale ho dovuto lavorare un anno e mezzo per risolverle completamente il problema effettuandole 12 sedute.

In media quante sedute servono?

Posso dirle che mediamente il 60-70% delle pazienti risolve il proprio problema con tre-cinque sedute.

“ Attualmente l'unico approccio veramente risolutivo è andare ad eliminare il filler incriminato e gli eventuali danni con un laser a fibre ottiche.. ”



Che intervallo temporale bisogna rispettare tra una seduta e l'altra?

Almeno un mese. Ciò vuol dire che dopo aver effettuato la prima seduta di laser intralesionale la paziente verrà a controllo dopo un mese e in quell'occasione si deciderà, se possibile e necessario, ad effettuare una seconda seduta oppure se sarà necessario aspettare qualche altra settimana prima di andare avanti.

Dottor Siniscalco la ringrazio, e sono sicuro che la ringrazieranno molto di più le nostre lettrici che purtroppo hanno subito un danno da filler per l'esauriente spiegazione e per l'impegno che mette ogni giorno per risolvere tali problematiche. Qual è la cosa più bella che riceve da queste pazienti? Sicuramente il vedere tornare il sorriso sui loro volti. La gioia di vivere, dopo aver superato un calvario che sembrava interminabile.

Può dare qualche consiglio a chi ci legge per non incorrere poi in problemi, a volte anche gravi?

Certamente, bisogna recarsi solo ed esclusivamente da medici chirurghi estetici di grande esperienza, professionali, seri, che si occupano

esclusivamente di medicina e chirurgia estetica avendone conseguito i corsi di specializzazione o

perfezionamento universitari e stare alla larga da chi si improvvisa.

Pretendere la certificazione su carta intestata, cioè il ricettario del medico, di che tipo di prodotto è stato iniettato, in che area e in che quantità.

Diffidare del medico che proviene da altra branca medica; bisognerebbe infatti chiedersi perché un dentista, un anestesista, un dietologo, un ortopedico, un endocrinologo, etc si mette ad iniettare un filler o si lancia a lavorare in un'altra branca medica? Non è abbastanza impegnato nella sua professione? E se non lo è bisognerebbe chiedersi il motivo?

Diffidare sempre di parcelle troppo basse. Recandosi da un professionista di grande esperienza che utilizza i migliori fillers di ultima generazione il paziente non potrà spendere meno di 400-500 euro. Parcelle al di sotto di quest'importo sono altamente sospette.

Evitare assolutamente di acquistare sedute di fillers, botulino o quant'altro sui social shopping a 59, 79, 99 Euro. Posso infatti affermarle che nella mia pratica clinica, in oltre 1.500 casi trattati di danni da filler, un buon 25% proviene da infiltrazioni di materiali non identificabili fatte ad insaputa del paziente dopo aver acquistato una promozione di un medico o di un centro di medicina estetica su un social

shopping.

Evitare assolutamente

di farsi infiltrare un filler da medici improvvisati che si recano a fare queste infiltrazioni nei centri estetici. Evitare pseudo centri di medicina estetica, che ultimamente stanno spuntando come funghi, dove contestualmente si effettuano anche massaggi, trucco permanente, ricostruzioni unghie e quant'altro. Secondo lei all'interno di uno studio di medicina e chirurgia estetica serio, dove si lavora con grande serietà e professionalità possono trovare spazio figure che effettuano cerette, massaggi e ricostruzione unghie? Mi creda, come dice un vecchio adagio sono asini travestiti da cavalli, e gli asini travestiti da cavalli prima o poi...ragliano.

Ha perfettamente ragione Dottor Siniscalco, la ringrazio per essere stato così schietto ed esauriente e per averci spiegato nel dettaglio come è possibile risolvere i danni da filler.

Info

Dottor Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

di Ambra Angelini

"Il modo migliore per cercare di capire il mondo è vederlo dal maggior numero possibile di angolazioni. (Ari Kiev)". Volare nello spazio, raggiungere la luna e da lì immaginare nuove forme di vita, è sicuramente una valida alternativa che prende nome di: turismo spaziale.

Questo weekend andiamo... sulla luna!

Chi non ha desiderato almeno una volta nella vita un biglietto di sola andata per lo spazio?

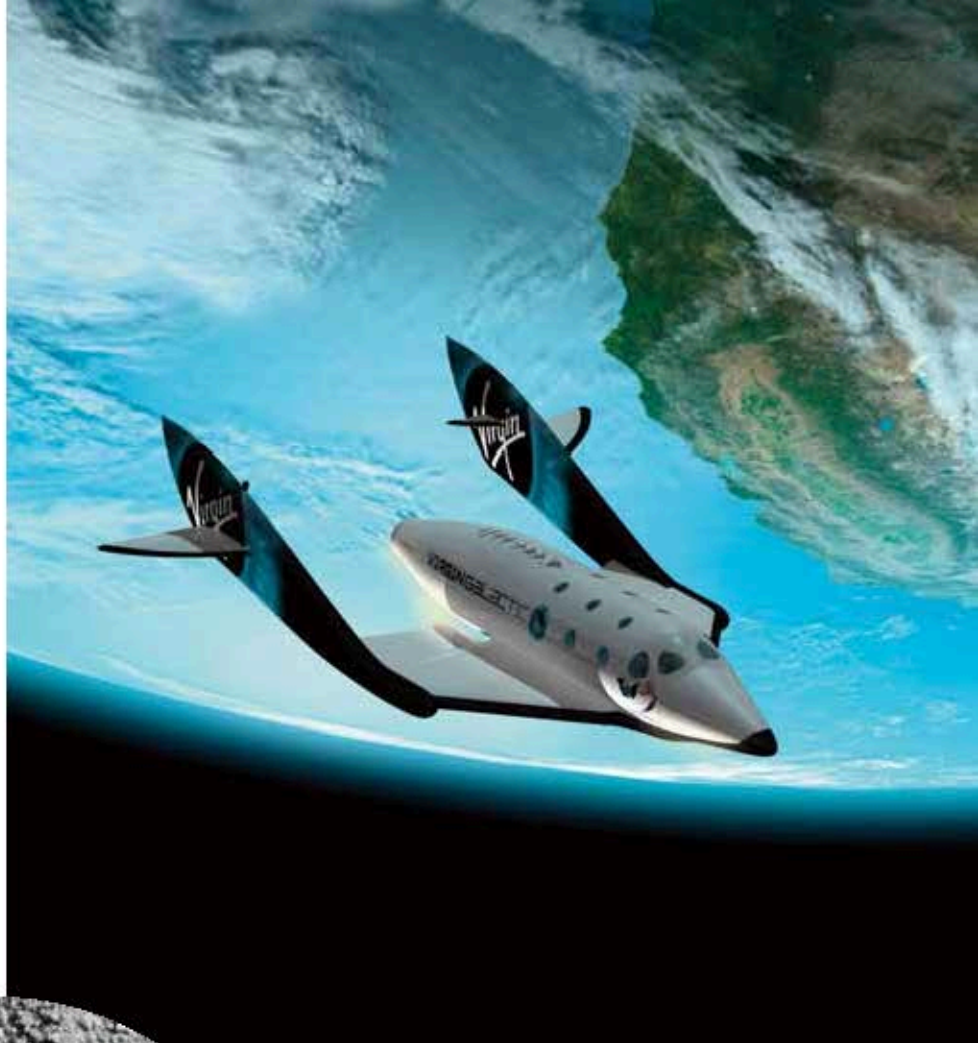
Sì, per lo spazio, quell'insieme di pianeti tanto affascinante da far parlare tutti gli uomini del mondo, ma ancora da esplorare interamente. Fino a metà degli Anni Cinquanta sembrava pura fantascienza mentre oggi non solo gli astronauti hanno la fortuna di andare alla scoperta del "nuovo mondo". Stiamo parlando del turismo spaziale, quella nuova branca dei viaggi turistici che prendono sempre più piede. C'è chi ha deciso di fare di questa

C'è chi ha deciso di fare di questa "disciplina" uno sport, chi un'esperienza di vita e chi un modo per dimostrare la sua "potenza" economica.

"disciplina" uno sport, chi un'esperienza di vita e chi un modo per dimostrare la sua "potenza" economica. Quest'ultimo il caso dei magnati russi -ultra milionari ad altissimo patrimonio netto- che hanno acquistato anticipatamente dei biglietti sulla Virgin Galactic, compagnia ideata

da Richard Branson per raggiungere quote di altezza sopra ai 100 km ed in assenza di peso, per raggiungere lo

spazio con cifre da capogiro: 250.000 dollari a persona. Oltre ai costi, bisogna tenere conto di una serie di implicazioni sanitarie che un volo nello spazio genera sul corpo umano. Nonostante non ci siano delle raccomandazioni ancora certe a riguardo, i recenti studi portati avanti dalla University of California di San Francisco,



Fino a metà degli Anni Cinquanta sembrava pura fantascienza mentre oggi non solo gli astronauti hanno la fortuna di andare alla scoperta del “nuovo mondo”. Stiamo parlando del turismo spaziale, quella nuova branca dei viaggi turistici che prendono sempre più piede.

hanno evidenziato l'esigenza di stabilire uno standard di screening per la salute di tutti i cittadini che diventeranno “viaggiatori spaziali”. “I cambiamenti che accadono a gravità zero sono dovuti a molte cause, come la ridistribuzione del volume fra testa e torace, la diminuzione dell'uso degli arti inferiori e la mancanza di stimoli gravitazionali sulle cellule. Si tratta di cambiamenti unici: perdita di densità ossea, atrofia muscolare, aumento del rischio di certi problemi cardiaci, diminuzione della forza del sistema immunitario, calcoli renali. Tutti fenomeni verso i quali bisognerebbe fornire un'adeguata preparazione fisica e controlli preventivi efficaci” (Marlene

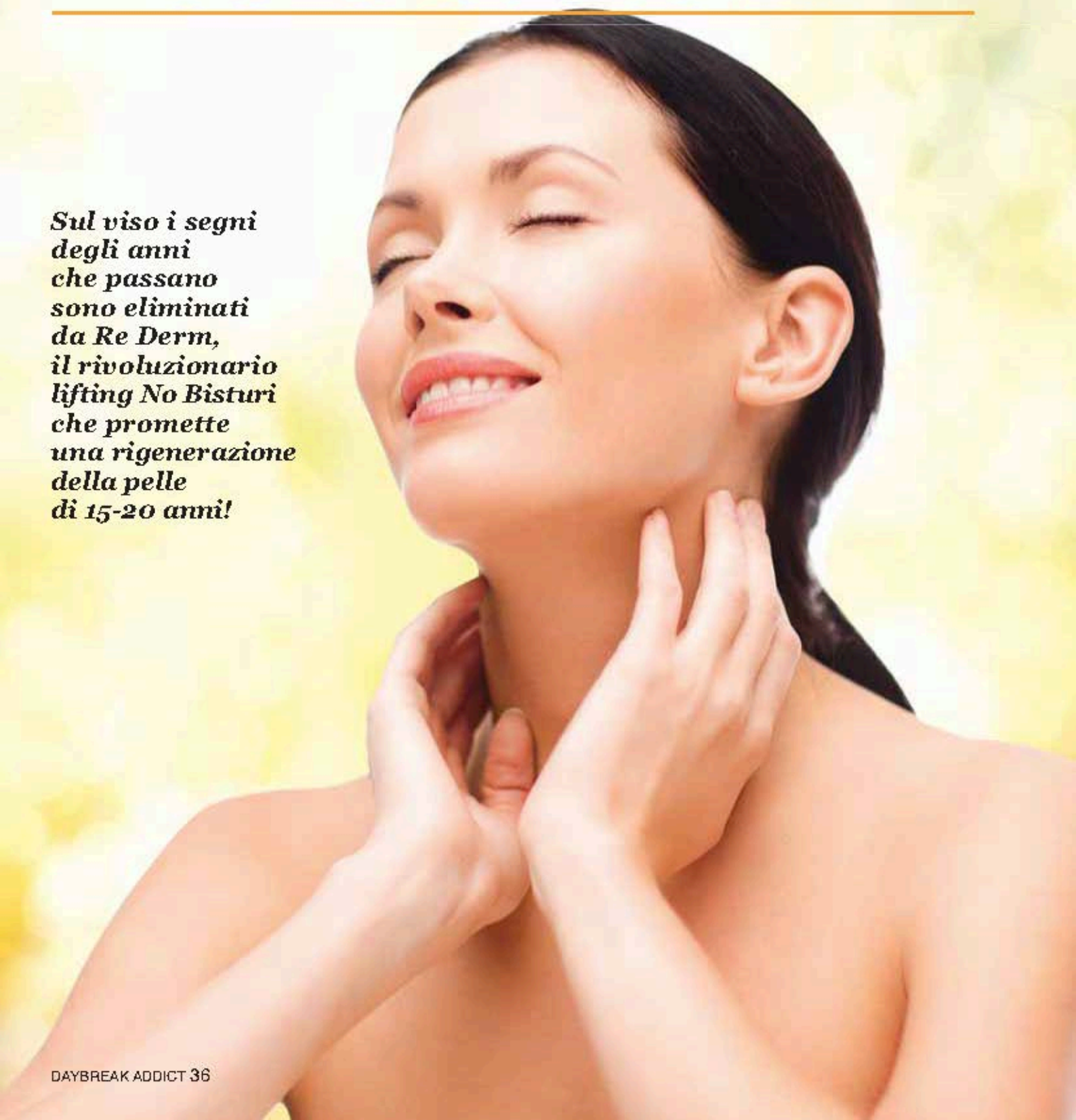
Grenon, fra gli autori dello studio).

Diverso il caso di Felix Baumgartner, paracadutista e base jumper austriaco, che il 14 ottobre del 2012, primo al mondo, si è lanciato da 39.014 metri oltrepassando la barriera del suono con una velocità di 1321 km/h ed una lunghezza di volo in caduta libera di 37.616 metri prima di aprire il paracadute. Così facendo ha stabilito due record: la velocità massima raggiunta da un uomo in caduta libera e l'altezza massima raggiunta da un pallone aerostatico con equipaggio. “Tante volte un ostacolo è solo un messaggio che la vita ti dà. Devi trovare un'altra strada, ma non vuol dire che non puoi arrivare a destinazione” con

questa citazione Samantha Cristoforetti ha espresso la sua ultima missione nello spazio. E' stata infatti la prima donna astronauta che nel 2015 ha trascorso 200 giorni nel “pianeta delle stelle”. Un'esperienza unica e travolgente che ha condiviso con tutta Italia tramite un'impeccabile comunicazione, ma anche oggetto dei primi studi relativi alla vita e gli impulsi del cervello in assenza di peso. Insomma, la nuova frontiera del turismo spaziale sembra prendere sempre più piede ed attirare una gamma molto ampia di persone nonostante i costi proibitivi perché la curiosità di andare oltre ai confini della Terra è insita nel nostro Dna. Spazi più fruibili, leggeri e soprattutto funzionali.

RE DERM IL LIFTING CHIMICO DI ECCELLENZA

Sul viso i segni degli anni che passano sono eliminati da Re Derm, il rivoluzionario lifting No Bisturi che promette una rigenerazione della pelle di 15-20 anni!



Linvecchiamento cutaneo è un processo biologico che viene accelerato da diversi fattori come: raggi solari, lampade abbronzanti, fumo, eccesso di trucco, mancanza di idratazione, cattiva alimentazione, stress, carenza di sonno.

Tutti questi fattori ma soprattutto i raggi U.V. sono quelli che già dopo i 35 anni accelerano rapidamente l'invecchiamento della pelle del viso con l'inevitabile comparsa delle rughe più o meno profonde soprattutto intorno agli occhi, ai lati della bocca e sulle labbra ("il codice a barre"). Successivamente, intorno ai 40 anni, compaiono le macchie cutanee pigmentate (macchie senili) e, dopo i 45 anni, i cedimenti del terzo inferiore del viso con perdita dei contorni e il cedimento delle palpebre superiori. In un'epoca dove oramai nessuno, giustamente, ha voglia di sottoporsi ad un intervento chirurgico a causa dei suoi possibili rischi e complicanze il nuovissimo lifting chimico RE DERM permette, senza rischi, di ringiovanire il viso di circa 15-20 anni. È la soluzione più veloce, meno fastidiosa e meno traumatica per tornare ad avere una pelle giovanissima, senza rughe, senza macchie e senza cedimenti.

TECNICA

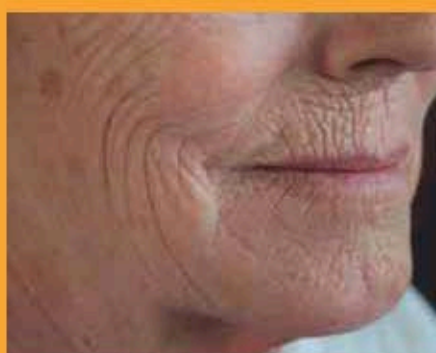
1. La pelle del viso e del collo viene accuratamente deteresa.
2. Vengono marcate le aree da trattare: 1. Fronte e tempie, 2. Palpebra superiore e palpebra inferiore, 3. Zigomo e guancia destra 4. zigomo e guancia sinistra 5. rughe periorali superiori, inferiori e mento 6. collo.
3. Su ogni area in sequenza vengono stesi due acidi: acido tricloroacetico e fenolo tenendoli in posa per circa 10-15 minuti per area per un totale di circa 75-90 minuti.
4. Gli acidi non vengono risciacquati e si pratica una occlusione con uno specifico cerotto trasparente.
5. La paziente viene mandata a casa con il viso coperto dal cerotto di occlusione.
6. La paziente deve tornare a studio il giorno dopo per rimuovere il cerotto di occlusione.

7. Tolto il cerotto viene stesa su tutto il viso una sostanza gelatinosa ricca di sali di bismuto.
8. I sali di bismuto vanno tenuti per 7-8 giorni periodo durante il quale il paziente non è presentabile.
9. Dopo otto giorni i sali di bismuto vengono rimossi dal viso e la paziente avrà un volto più giovane di circa 15-20 anni.

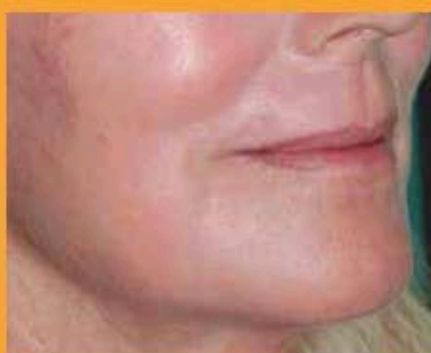
Durante queste fasi si provoca l'asportazione totale dello strato epidermico superficiale e lo stimolo dello strato dermico, fino al derma papillare (lo strato più profondo della pelle) a contrarsi ed ispessirsi ottenendo un vero "face-lifting" non chirurgico che solleva e stira anche le strutture profonde sottocutanee del viso che apparirà in tutto il suo splendore: roseo, lucido e soprattutto senza rughe, senza macchie e perfettamente teso.

INDICAZIONI

Rughe del viso: fronte, contorno occhi, delle guance, codice a barre, del mento Macchie di varia origine Cedimenti del viso e del collo Cedimento delle palpebre superiori ed inferiori



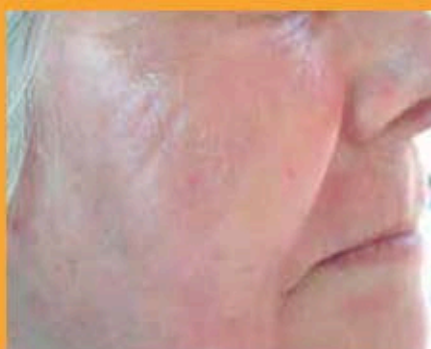
PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO

È la soluzione più incisiva no bisturi per tornare ad avere una pelle giovanissima, senza rughe, senza macchie e senza cedimenti

info **Silmed Mazzini**
Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

PER DIRE ADDIO ALLE VARICI BASTA UN ISTANTE



Con il laser vascolare ad emissione puntiforme a all'Endo Vascular Laser, gli inestetismi sulle gambe hanno le ore contate. Tecniche innovative e NO Bisturi, i laser eliminano capillari e varici in una sola seduta

Uno dei principali inestetismi delle donne sono i capillari e le varici che lentamente si insinuano sulle gambe che però, oltre ad essere uno degli inestetismi più diffusi nel sesso femminile, sono il più chiaro segno di una sofferenza della circolazione venosa degli arti inferiori.

In passato le uniche armi che il medico e il chirurgo avevano per eliminare tali problematiche erano la terapia sclerosante per trattare i capillari, e l'intervento chirurgico di flebectomia, varicectomia e stripping per le varici, metodiche sicuramente valide, ma allo

stesso tempo con molti limiti relative alle recidive, alle complicanze, ai rischi, all'invasività e alla traumaticità. Infatti, oltre logicamente ai numerosi casi dove la terapia sclerosante fallisce contro i capillari degli arti inferiori senza contare le fastidiose calze elastiche compressive da portare durante la lunga terapia, moltissimi sono i casi dove non solo si verificano insuccessi, ma si presentano anche danni che possono arrivare alle escare, alle ulcere degli arti inferiori e alle flebiti post terapia sclerosante. Anche per la rimozione delle varici oltre

agli insuccessi, alle recidive, vi sono i possibili rischi e tutte le possibili complicanze legate all'intervento specifico, oltre ai postumi inevitabilmente invalidanti che costringono il paziente ad essere "fuori gioco" dalla vita sociale per circa un mese a causa del notevole edema, degli ematomi dovuti all'intervento stesso, delle fasciature elastocompressive e della calze elastico contenitive da portare. Tutto ciò è oramai obsoleto e superato grazie ai nuovi **LASER VASCOLARI**.

AD EMISSIONE PUNTIFORME MICROMETRICA da 532 nanometri e all'**ENDO VASCULAR LASER** a fibre ottiche da 1.450 nanometri ad oggi sicuramente le tecniche più innovative e più all'avanguardia dal punto di vista tecnologico laser e quindi **NO BISTURI** per dire addio ai capillari e alle varici.

Grazie al nuovo Laser Vascolare ad emissione puntiforme micrometrica da 532 nanometri e all'Endo Vascular Laser a fibre ottiche da 1.450 nanometri dirai NO al BISTURI e addio ai capillari e alle varici.

TECNICA

Per eliminare gli antiestetici capillari si utilizza il nuovissimo **LASER VASCOLARE AD EMISSIONE PUNTIFORME da 532 nanometri**.

L'operatore fa passare il manipolo laser puntiforme guidato da un mirino laser ad infrarossi derivato da tecnologia militare di precisione micrometrica direttamente sui capillari. La specificità del cromoforo e soprattutto la sua precisione infinitesimale provocano una cancellazione immediata dei capillari come quando una gomma da cancellare cancella i segni di una matita all'istante nel totale rispetto dei tessuti circostanti senza correre alcun rischio e soprattutto senza provocare alcun tipo di danno. Il paziente, terminata la seduta non avrà necessità di utilizzare calze elastiche compressive, non avrà alcun impedimento all'attività sportiva, come invece accade quando ci si sottopone alla terapia sclerosante, e potrà riprendere qualsiasi attività quotidiana immediatamente. Per eliminare le varici degli arti inferiori si utilizza invece un **ENDO LASER a fibre ottiche micrometriche da 1.450 nanometri** che invece di terminare con un classico manipolo, come tutti i laser, presenta come terminale una fibra ottica di soli 100 micron (0,1 millimetri) a fluorescenza radiante. Senza la necessità di nessuna anestesia, o al massimo una lieve anestesia locale per i pazienti più emotivi e suscettibili, l'operatore introduce la sottilissima fibra ottica all'interno della varice da trattare senza effettuare nessun incisione con il bisturi, senza alcun tipo di trauma e senza far avvertire al paziente alcun fastidio o dolore. Tutta l'energia dell'ENDO LASER è quindi convogliata radialmente dalla fibra ottica stessa verso le pareti della varice da eliminare, in modo che tutta la potenza erogata dal laser si esprima al massimo delle sue performance intorno alla fibra ottica fotocoagulando all'istante la varice, il tutto in pochissimi

minuti, senza i rischi e senza le possibili complicanze che possono verificarsi durante un intervento chirurgico di flebectomia o varicectomia.

DURATA

La procedura relativa all'eliminazione dei capillari dura pochi minuti. Il tutto avviene senza alcun fastidio per la paziente che vedrà scomparire all'istante gli antiestetici capillari dalle proprie gambe.

La procedura relativa all'eliminazione delle varici generalmente dura anch'essa pochi minuti ed anche in questo caso la paziente vedrà scomparire all'istante le antiestetiche vene varicose.

POST TRATTAMENTO

Non esiste un periodo post trattamento invalidante né per il trattamento dei capillari né per il trattamento delle varici. Per i capillari non trattandosi di una terapia iniettiva, come lo è invece la terapia sclerosante, non sarà necessario indossare calze elastocompressive e non vi sarà alcun impedimento nelle proprie attività quotidiane come ad esempio l'attività sportiva. Lo stesso vale per il trattamento delle varici con il laser a fibre ottiche come invece avviene nell'intervento chirurgico. Non trattandosi infatti di un intervento chirurgico non esiste alcun periodo post intervento. Il paziente presenterà nelle aree trattate solo un leggero rossore che scomparirà nelle ore successive ed un leggerissimo gonfiore che si esaurirà nelle 24 - 48 ore successive. Non avrà ecchimosi o lividi, la gamba trattata non sarà edematosa e non saranno presenti punti di sutura. Quindi, a differenza dell'intervento

chirurgico dove tra gonfiore, edemi, punti di sutura ed ematomi il post intervento è molto invalidante, con il trattamento di ENDO VASCULAR LASER a fibre ottiche la paziente potrà tranquillamente riprendere le sue attività quotidiane nell'immediato.

RISULTATO

Il risultato è istantaneo sia per il trattamento dei capillari che per il trattamento delle varici.

SEDUTE

Il trattamento è unico per singola area. Se il problema è molto esteso a distanza di una settimana si procede ad una seconda seduta laser in una area diversa.

info **Simed Mazzini**
Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400



Un viaggio nel tempo chiamato Patagonia



Zona più australe dell'Argentina, con un'estensione di 787.291 km quadrati e quattro provincie - Neuquen, Rio Negro, Chubut e Santa Cruz - la Patagonia è conosciuta per essere uno dei luoghi più naturali e poco popolati dell'universo.

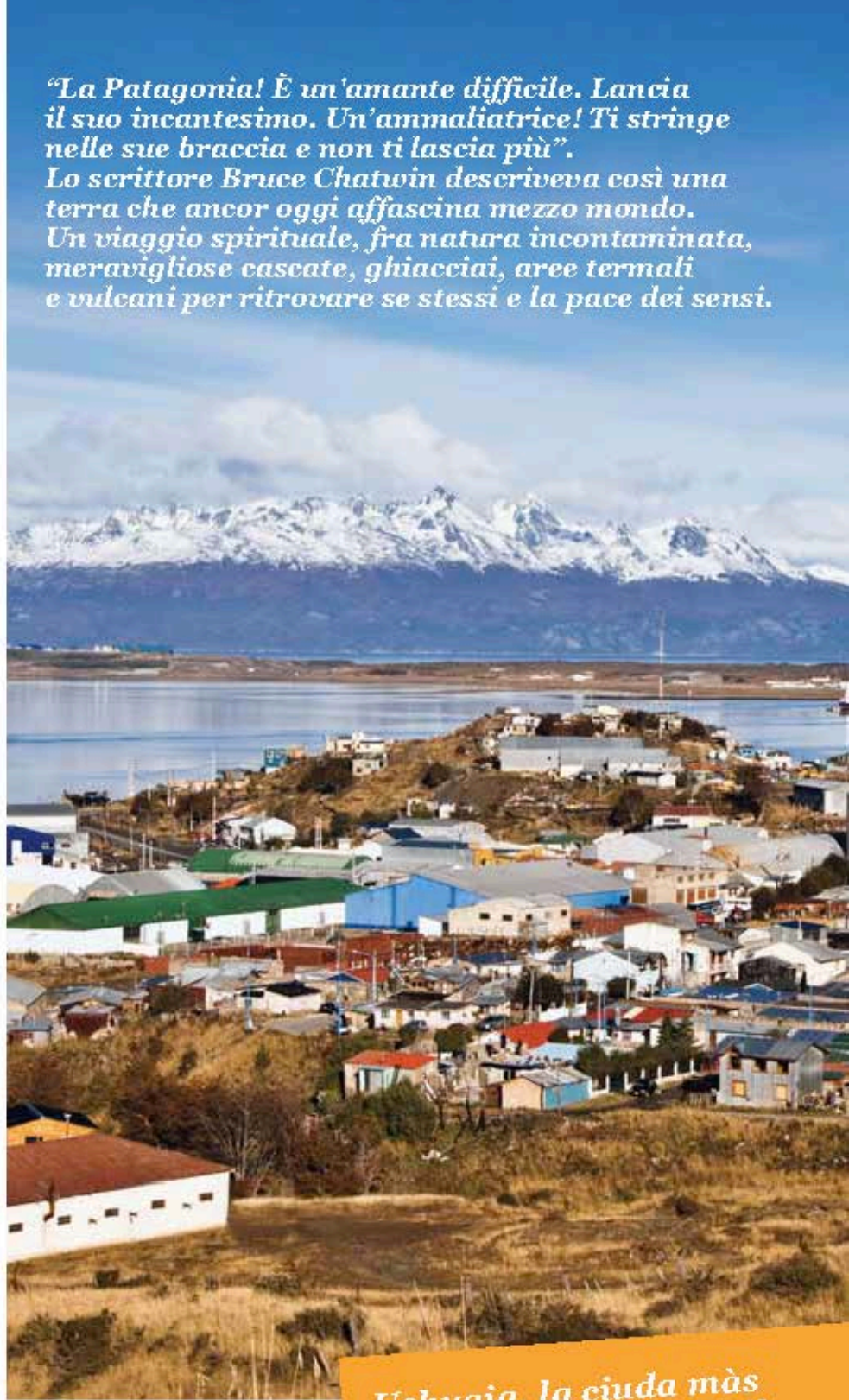
Patagonia è sinonimo di natura. Spazi enormi, spesso inabitati, dove i visitatori hanno la possibilità di provare sensazioni sempre nuove. Per questo, e non solo, una delle terre più

selvagge del mondo è pura "meditazione" dello spirito e del corpo. Estendendosi dalla Cordigliera andina all'Oceano Atlantico e dal Rio Colorado fino alla Terra del Fuoco, offre una gamma di alternative per tutti i gusti. Ushuaia, la città más austral del mundo, è il capoluogo della provincia Argentina della Terra del Fuoco, ed è situata sulla costa meridionale più a sud della stessa fra le catene montuose andine e le gelide acque del Beagle.

Case basse in legno, vie ormai invase da boutique di souvenir e casino, tour operator per itinerari naturalistici davvero unici Ushuaia è immersa in un paesaggio solo a prima vista arido di vita. Oggi è uno dei centri turistici più conosciuti e visitati dell'Argentina. Rappresenta una tappa obbligata per le rotte turistiche che doppiano Capo Horn prima di risalire verso le Galapagos, Ushuaia è raggiungibile anche via aerea (con prezzi poco modici e



*“La Patagonia! È un'amante difficile. Lancia il suo incantesimo. Un'ammaliatrice! Ti stringe nelle sue braccia e non ti lascia più”.
Lo scrittore Bruce Chatwin descriveva così una terra che ancor oggi affascina mezzo mondo.
Un viaggio spirituale, fra natura incontaminata, meravigliose cascate, ghiacciai, aree termali e vulcani per ritrovare se stessi e la pace dei sensi.*



quasi 3 ore di volo le Aerolíneas Argentinas collegano la località a Buenos Aires). Se siete davvero a caccia di avventure, potreste invece optare per i mezzi terrestri, e guidare per gli oltre 5000 km della famosa Route 40. Spostandosi ad Ovest, si raggiunge El Calafate, cittadina rinomata per i suoi ghiacciai. Meraviglioso e senza eguali, il Parque Nacional Los Glaciares: emozione, incanto e stupore la triade che lascia ogni visitatore senza parole. Più conosciuto di

tutti il ghiacciaio Perito Moreno che si estende per 250 Km quadrati ed oltre 30 km di lunghezza. Due sono le sue caratteristiche tipiche: è un “ghiacciaio mobile” - avanza di media circa 2 metri al giorno - ed è costituito da un “ponte di ghiaccio” che ogni 3-4 anni si rompe e cade nel lago Argentino. Il crollo dell'arco ghiacciato è ripreso da una telecamera fissa, ed è uno degli eventi televisivi più seguiti nel Paese.

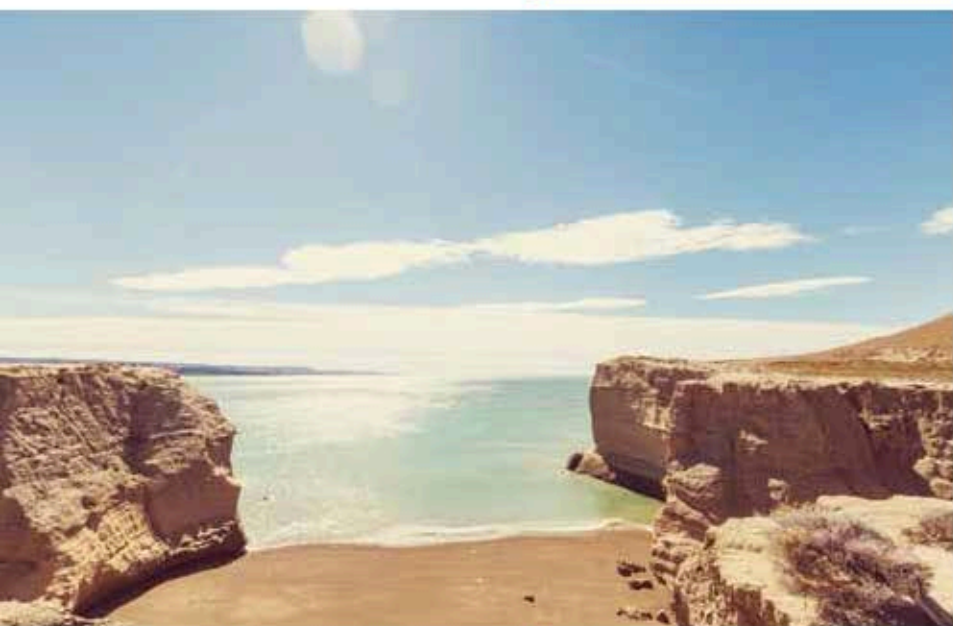
Ushuaia, la città más austral del mundo, è il capoluogo della provincia Argentina della Terra del Fuoco, ed è situata sulla costa meridionale più a sud della stessa fra le catene montuose andine e le gelide acque del Beagle.

Per i più romantici, che amano dormire circondati da colori unici ed i soli rumori della natura, l'Hotel di lusso EOLO - Patagonia's Spirit. Posto sul cucuzzolo di una collinetta, con una vista a 360° sul Cerro Frias, le ande imbiancate e i ghiacciai dell'intorno, si presenta con uno stile molto raffinato e curato in ogni particolare.

La Penisola di Valdes Dichiarata nel 1999

Patrimonio dell'Umanità per l'UNESCO, si estende per 4000 km quadrati sull'Oceano Atlantico. Vista la sua grandezza, il modo migliore per scoprire tutti gli scorci di questa meraviglia della natura è noleggiare un 4x4 e fermarsi di volta in volta. Paesaggi da cartolina, animali di ogni genere fra i quali pinguini e balene, ma anche

distese di sale, orizzonti spettacolari e un'incontrollata sensazione di tranquillità. L'unica città del luogo è Porto Piramides. Paesino caratteristico in riva al mare, offre più o meno tutto quel che serve per passare un'ottima vacanza: ristoranti dove degustare dell'ottimo pesce, alloggi di lusso, ma anche case vacanza, minimarket, ed infine agenzie dove acquistare qualsiasi tipo escursione ed attività all'aperto.



Il canale di Beagle

Per gli amanti degli animali e per i più piccoli, la gita sul canale di Beagle – che separa l'Isola Grande della Terra del Fuoco dalle isole Pinckton, Lennox



e Nueva, Navarino, Hoste, Londonderry, Stewart – vi lascerà senza parole. Il profilo del panorama è delimitato dalle montagne cilene ricoperte di neve che si rispecchiano sulle acque cristalline e dagli edifici caratteristici del centro abitato in lontananza, mentre nelle immediate vicinanze, sugli isolotti si ammirano pinguini, leoni marini, cormorani e altre specie animali contornate da una fauna singolare. L'impressione è quella di navigare verso l'infinito, quasi come si andasse incontro "alla fine del mondo". Imperdibile, ma soprattutto indimenticabile! Non meno bella l'escursione al Parco Nazionale della Terra del Fuoco, dove l'esaltazione della natura può essere accompagnata da lunghe passeggiate in mezzo al bosco, attività sportive e foto artistiche assieme ai castori della zona.

BAR • GELATERIA • BISTROT • ENOTECA

CAFFÈ PORTOFINO

SEGUICI ANCHE
SU FACEBOOK



È L'ORA DEL
*TUO meeting
POINT!*

ROMA - P.ZZA COLA DI RIENZO, 116
TEL. +39 06.321.108.37
FREIBURG - BERTOLD STR. 44
TEL. +49 07.61.29.22.939

WWW.CAFFEPORTOFINO.IT



*La ricerca medica
in campo tricologico
è in continua
evoluzione ed oggi
grazie alla lunga
ricerca avvenuta
negli ultimi anni si
è arrivati a risultati
concreti e certi
che restituiscono
ai capelli l'antico
splendore e la
perduta foltezza*

BIO TRICOLOGY HAIR SYSTEM

***Il Bio Tricology Hair System**
è una metodica medica terapeutica in grado di
contrastare la caduta patologica dei capelli, di
trattare e risolvere dall'interno le patologie del
cuoio capelluto e di stimolare i follicoli ed i bulbi
piliferi ancora in vita e far ricrescere di
conseguenza i capelli.*

Caduta dei capelli: perché?

La caduta dei capelli è un fenomeno fisiologico e naturale in quanto fa parte del turnover delle varie fasi del capello. Perdere circa cento capelli nell'arco della giornata è quindi un processo normale che non deve allarmare. Infatti, i capelli ciclicamente cadono per poi ricrescere ed è proprio questa ciclicità che mantiene i capelli in uno stato di salute. La caduta dei capelli diventa patologica e dal punto di vista estetico preoccupante quando il rapporto tra i capelli caduti e quelli che ricrescono comincia a sbilanciarsi a favore di quelli caduti, nel senso che ne cadono più di quanto ciclicamente ne ricrescono.

Logicamente in un primo periodo è difficilissimo rendersene conto, in quanto, anche se la caduta patologica si è innescata, non è possibile accorgersene perché non vi sono dei veri e propri segnali di allarme. Quando purtroppo ci si accorge del diradamento è perché già da diverso tempo cadono molti più capelli di quanti poi ne ricrescono. Quindi il diradamento, quando diventa visibile, sta ad indicare non l'inizio di una caduta eccessiva, ma che già da molto tempo il rapporto capelli caduti/capelli ricresciuti si è sbilanciato in maniera patologica e bisogna correre immediatamente ai ripari. Trascurare il diradamento senza intervenire in maniera seria e concreta, vuol dire condannarsi volutamente alla calvizie. Inoltre c'è da ricordare che la perdita eccessiva di capelli spesso è un fenomeno di natura costituzionale e/o genetica proprio di ogni singolo individuo, che però può aggravarsi maggiormente se si presentano nel corso della vita numerose concause come: lo stress; le diete dimagranti non bilanciate da un giusto apporto di sali minerali, oligoelementi e vitamine; le disfunzioni ormonali; le malattie debilitanti; l'utilizzo di shampoo molto aggressivi; alcuni farmaci (antidepressivi, ipocolesterolemizzanti, anabolizzanti, ansiolitici, sospensione della pillola anticoncezionale).

Infine spesso la caduta dei capelli patologica è una conseguenza della sofferenza del cuoio capelluto a causa di una ipersecrezione sebacea che può indurre una scarsa traspirazione del cuoio capelluto con grave sofferenza dei bulbi piliferi che rallentando il ritmo rigenerativo, può essere alla base di una caduta patologica dei capelli o una sua terribile aggravante.

Tutte queste condizioni patologiche vanno corrette e curate finché si è in tempo con misure terapeutiche mirate e specifiche all'insorgere della patologia per evitare il passo successivo: un'inesorabile calvizie irreversibile.

Il Bio Tricology Hair System consiste nell'iniettare e veicolare direttamente nel cuoio capelluto le sostanze ed i principi attivi necessari al follicolo ed al bulbo pilifero per riprendersi e per rigenerare un capello sano.

Bio Tricology Hair System, la soluzione contro la calvizie

Il Bio Tricology Hair System è una metodica medica terapeutica in grado di contrastare la caduta patologica dei capelli, di trattare e risolvere dall'interno le patologie del cuoio capelluto e di stimolare i follicoli ed i bulbi piliferi ancora in vita e far ricrescere di conseguenza i capelli.

La condizione *sine qua non* affinché il trattamento abbia un totale successo è il non abbattersi e non perdere tempo prezioso rimpiangendo i capelli perduti in quanto solo se i bulbi piliferi, anche se "malandati", sono ancora vivi, è possibile far ricrescere i capelli.

La tecnica è estremamente semplice e va ben oltre il Plasma Ricco di Piastrine (PRP), eliminandone l'invasività del prelievo del sangue, caratteristica appunto del PRP, che nel Bio Tricology Hair System non è assolutamente necessario. Il trattamento si effettua presso lo studio medico in circa 15/20 minuti senza alcuna conseguenza o fastidio permettendo di non interrompere nell'immediato post-trattamento le attività sociali.

Dopo aver fatto un'accurata visita medica preliminare, il Bio Tricology Hair System consiste nell'iniettare e veicolare direttamente nel cuoio capelluto le sostanze ed i principi attivi necessari al follicolo ed al bulbo pilifero per riprendersi e per rigenerare un capello sano. Il fastidio è pressoché nullo, grazie alla tecnologia innovativa dei multiniettori elettronici che permettono di veicolare ed iniettare direttamente nel derma del cuoio capelluto i principi attivi necessari alla ricrescita del capello. Grazie all'uso combinato di: fattori di crescita tessutale (FGF), di Growth modulating peptide, Arginina, Alanina,

Acido Aspartico, Acido Glutammico, Glicina, Istidina, Idrossiprolina, Isoleucina, Lisina, Metionina, Fenilalanina, Prolina, Serina, Treonina, Tirosina, Leucina, Valina, Silicio, Calcio, Ferro, Potassio, Manganese, Vitamina A, Vitamina E, Biotina (Vitamina B8), Vitamina B12, Vitamina B9, Vitamina B3, Vitamina B5, Vitamina E, Ginkosidi A, B, C, M, Acido Linoleico, Acido Oleico, Quercetina, Kaemferolo, Acido Clorogenico, Acido Gallico e Resveratrolo si riesce a stimolare biologicamente e a rigenerare i follicoli e i bulbi piliferi con il risultato di ottenere un arresto della caduta patologica, un aumento del volume dei capelli miniaturizzati e una ricrescita dei propri capelli in percentuale variabile a seconda della presenza dei bulbi e follicoli piliferi, sofferenti, danneggiati ma presenti.

Il risultato è apprezzabile e visibile già dalle prime sedute grazie anche alla biostimolazione frazionata dei multiniettori. Nei casi presi per tempo il risultato è addirittura di gran lunga migliore a quello dell'autotrapianto. Il Bio Tricology Hair System è indicato sia nell'uomo che nella donna ed in tutti gli stadi della calvizie. L'ideale è iniziare la terapia quando ancora non si è manifestata un'area completamente calva ma quando sono presenti diradamento e miniaturizzazione del capello.

info **Silmed Mazzini**
Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

di Marta Zoe Poretti



L'amore ai tempi delle app

Tinder, Badoo o Meetic? Si moltiplica l'offerta di applicazioni per cuori solitari. Perché l'amore si nasconde nei posti più impensati: perfino sul Web.

L'amore arriva quando meno te lo aspetti. Ma se siete stanchi di aspettare, potete aiutare un Cupido stanco o distratto grazie agli strumenti offerti dalle nuove tecnologie. Nell'era di Internet, infatti, sono moltissime le app e i siti

Edgar Degas, Jean-Louis, Linet, Laine

che promettono di aiutarvi a trovare l'anima gemella, una nuova frequentazione, o solo un'intrigante serata senza impegno. La grande novità degli ultimi anni si chiama Tinder: un'app che si collega al vostro profilo Facebook. Sarete

voi a impostare sesso, fascia d'età e distanza della persona desiderata, fino a un massimo di 60 chilometri. Il segreto di Tinder è nella formula "It's a match!". Quando visualizzate un profilo, potete cliccare sull'icona a forma di cuore, oppure scorrere

verso destra, ed avrete espresso la vostra preferenza. Solo se l'altra persona fa lo stesso, l'app segnala la corrispondenza e potrete iniziare a chattare. Un ottimo modo per evitare scocciatori e spasimanti indesiderati, ma soprattutto, passare subito al sodo. L'importante è restare coi piedi per terra: se Tinder è l'app regina della nuova cultura dell' "heart-sharing", bisogna dire che la sua fama è legata soprattutto ad incontri mordi-e-fuggi, piuttosto che un vero e

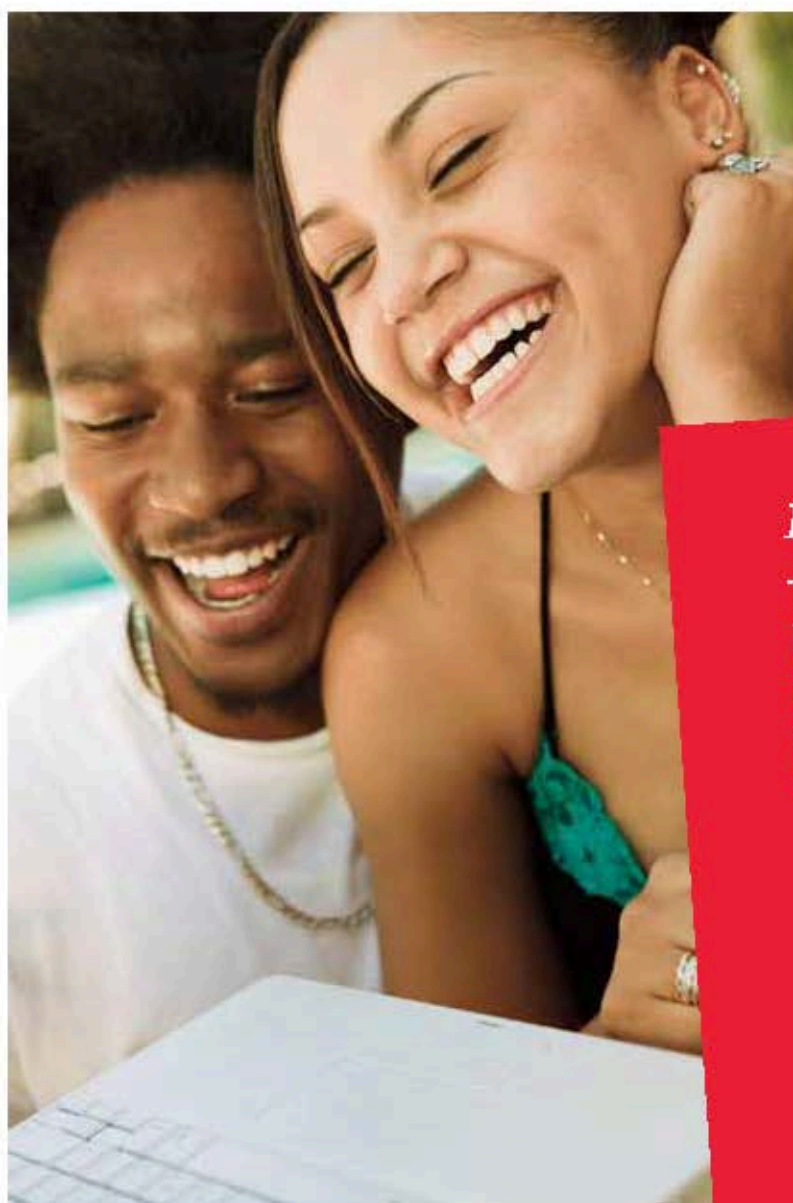
proprio interludio romantico di lunga durata. Tinder, ed in generale le nuove app di incontri, sembrano infatti il regno di una nuova generazione di cuori infranti: stanchi delle delusioni, si rivolgono al Web per trovare nuove conoscenze, a cui dedicano però tempo ed energie limitate, passando rapidamente al profilo successivo. Prima di Tinder, il più celebre "Facebook dei cuori solitari" era Badoo. Nato come

portale web, di recente ha lanciato la sua app, forse per rispondere alla popolarità in calo. Nel suo caso, non è necessario

esprimere una preferenza per entrare in contatto con un altro utente. Basterà registrare gratuitamente il vostro profilo, armarvi di pazienza, e mettervi in cerca della persona dei sogni. Se siete inguaribili romantici, è preferibile tentare l'opzione Meetic. Il più famoso sito di incontri d'Italia, infatti, è dedicato a chi è in cerca di una relazione seria, quantomeno a parole. L'iscrizione è gratuita ma i suoi servizi sono a pagamento, e non ci sono limiti legati all'età o la distanza. Con i suoi 7 milioni di utenti, avete ottime probabilità di fare un nuovo incontro.

A questo punto, possiamo augurarvi buona caccia. E ricordate: da qualche parte nello spazio infinito del Web, qualcuno non aspetta che voi.

Tinder, ed in generale le nuove app di incontri, sembrano infatti il regno di una nuova generazione di cuori infranti.



I dati

Tinder è attualmente la più popolare app di dating: può vantare 50 milioni di utenti in tutto il mondo. E' famosa per la sua rapidità: sembra che il tempo medio per fissare un appuntamento sia di appena 90 minuti. Segue Meetic: 40 milioni di utenti, di cui 7 milioni soltanto in Italia. Secondo il brand, sono milioni anche le relazioni nate su questa piattaforma. Tra le app e i siti d'incontri, nonostante la popolarità in calo, resta saldo il primato di Badoo: ben 211 milioni di utenti nel mondo hanno registrato un profilo.



Il decolléte ha sempre rappresentato un simbolo di seduzione e femminilità. Ma anche un'area da nascondere a causa dei segni del tempo che purtroppo molto spesso tradiscono inevitabilmente un'età ormai non più giovanissima

UN DECOLLÉTE CHE CONQUISTA

DDopo i 35-40 anni, a causa soprattutto di malsane e selvagge esposizioni al sole, il decolléte femminile risulta molto spesso costellato da macchie, capillari e rughe; ed ecco che uno dei punti di forza della bellezza femminile si trasforma irrimediabilmente in un punto di debolezza, rigorosamente da nascondere. Oggi, grazie a diverse tecnologie laser combinate non ablative e quindi non

aggressive, è possibile donare nuovamente ad un decolléte invecchiato la giovinezza e la bellezza perduta. I laser non ablativi ad altissima performance, tecnologie scannerizzate randomizzate ad altissima velocità d'esecuzione, frazionamento del tessuto parcellizzato a precisione micrometrica, permettono, lavorando in sinergia, il ringiovanimento completo del decolléte in soli 15-20 minuti.

TECNOLOGIA UTILIZZATA:

Le lunghezze d'onda dei laser che in maniera sinergica lavorano insieme sono: la 2940 nm, la 1064 nm, la 810 nm, la 532 nm e la 1540 nm. Di concerto lavorano i nuovissimi laser frazionati non ablativi con frazionamenti del tessuto cutaneo dal diametro variabile da soli 30 micron (0,03 millimetri) fino a 500 micron (0,5 millimetri) e a profondità variabile da

un minimo di 150 micron (0,15 millimetri) fino a 4000 micron. Il tutto finalizzato a una garanzia assoluta di risultato immediato e una massima personalizzazione del trattamento, a seconda della gravità delle problematiche da trattare e dell'invecchiamento cutaneo.

POST TRATTAMENTO:

Utilizzando esclusivamente la tecnologia laser non ablativa, la paziente non presenterà nessuno abrasione e crosta sul décolleté. Questo gli permetterà di essere presentabile da subito e poter mantenere gli impegni sociali senza nessun disagio.

NUMERO DELLE SEDUTE:

Solitamente nella maggior parte dei casi è sufficiente un unico trattamento. In rari casi può essere necessario un secondo trattamento a distanza di soli 15 giorni il tutto per avere un décolleté giovane e perfetto.

TECNICA

Il primo step è un accurato esame del décolleté della paziente e delle problematiche da trattare. In seguito l'operatore, grazie alle tecnologie laser sopra descritte, procede direttamente al nuovissimo trattamento simultaneo e contestuale, intervenendo su:

1. tutte le iperpigmentazione (macchie) superficiali, medie e profonde;
2. tutti i capillari dal diametro variabile, piccolo medio grande;
3. tutte le rughe, superficiali, medie, profonde;
4. tutte le cheratosi presenti;
5. tutti i fibromi piani e penduli.

L'utilizzo sinergico di diversi laser con diverse finalità, dalle diverse lunghezze d'onda, e soprattutto tutti non ablativi, permette al paziente di risolvere ogni problematica del décolleté in 1-2 sedute a distanza di soli 15 giorni l'una dall'altra.

info

Dottor Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

Pablo Echaurren

Contropittura

La Gnam ospita le creazioni di Pablo Echaurren. Avanguardista attento e ironico, l'artista romano ha nutrito la sua creatività ispirandosi dalle molteplici tecniche del contemporaneo. In mostra fino al 3 aprile

Il fulcro concettuale della mostra che la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea dedica a Pablo Echaurren è rappresentato dall'impegno politico che connota la sua ricerca. Pittore ad appena 18 anni, ottiene un precoce riconoscimento da Arturo Schwarz, "patron" del Dada-Surrealismo, ma nel 1977 decide di abbandonare la professione per

immergersi nel clima sociale complesso e teso del periodo. Nell'idea del superamento dell'arte a favore della creatività della vita, Echaurren trova linfa per le sue pagine ironiche e satiriche e per le sue future elaborazioni pittoriche. L'esposizione parte dal periodo della sospensione dell'attività propriamente artistica; non si tratta quindi di una

antologica, ma di una mostra tematica che intende mettere in luce l'aspetto più importante dell'arte di Echaurren e il suo avanguardistico contributo al pensiero contemporaneo. Il percorso espositivo, che presenta oltre 200 opere dell'artista - tele, disegni, collage - dagli anni settanta ad oggi ed un'ampia sezione di documentazione, comincia con i lavori d'esordio, i



Voglio fare una scritta, 2012, acrilico su tela

L'esposizione parte dal periodo della sospensione dell'attività propriamente artistica; non si tratta quindi di una antologica, ma di una mostra tematica che intende mettere in luce l'aspetto più importante dell'arte di Echaurren e il suo avanguardistico contributo al pensiero contemporaneo.



Basta con i padroni con questa brutta razza, 1973, acquerello e china su carta

“quadratini”, acquerelli e smalti di piccole dimensioni che riflettono i miti generazionali (la politica, la musica) e le inclinazioni personali (per le scienze naturali, il collezionismo).

La sezione centrale e cuore della mostra è dedicata ai disegni e collage (qui esposti per la prima volta) legati all'esperienza dei cosiddetti “Indiani metropolitani” che, nel 1977, si sono appropriati dei linguaggi estetici dell'avanguardia artistica per denunciare il mondo illusionistico dei media. In questo ambito appare evidente il desiderio di trasformare l'esclusiva ricerca di Marcel Duchamp in uno strumento a disposizione di tutti, secondo un progetto di collettivizzazione dell'avanguardia storica. Seguono una serie di grandi tele degli

anni ottanta e novanta, che fanno i conti con gli eventi contemporanei e con la problematica ambientale, e alcuni collage degli anni novanta composti con manifesti politici e pubblicitari. La mostra illustra anche le più recenti «pitture da muro», che creano un nuovo alfabeto simbolico, una serie di quadri sul sistema dell'arte che rivelano la dimensione critica del lavoro dell'artista e i lavori di dimensioni minori, come le “Decomposizioni floreali”. L'attenzione è pertanto focalizzata sulla “contropittura” di Echaurren e quindi anche tutti i lavori non esposti sono parte integrante di una poetica coerente. In essa, la pittura “scende” fino al foglio stampato, il fumetto assurge a quadro, e la riflessione concettuale di stampo Dada-futurista stimola una visione ironica del presente.



Sull'avvistamento della grande macchia rossa, 1975, acquerello e china su carta



Vermi, 1990, acrilico su tela



La nuova Italia, 1990, tecnica mista su carta

James Tissot, mistico e realista

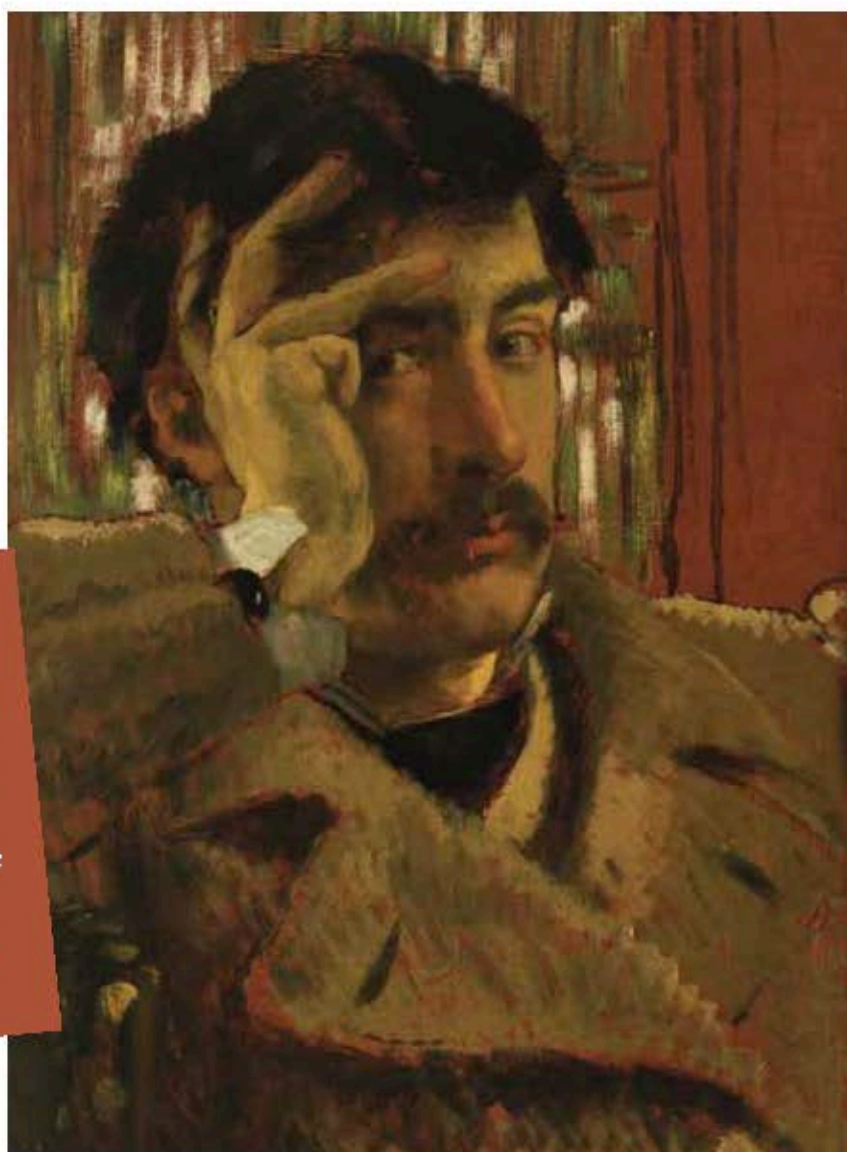
*L'artista francese ha dipinto il fascino
femminile della Parigi della Belle Epoque,
poi ha ritratto la realtà londinese.*

*In esposizione al Chiostro del Bramante
fino al 21 febbraio*

Per la prima volta in Italia, l'attesissima mostra sul grande pittore francese James Tissot (Nantes, 1836 - Buillon 1902). Le sue opere si possono ammirare al Chiostro del Bramante di Roma fino al 21 febbraio 2016 dopo le importanti esposizioni dedicategli in tutto il mondo come James Tissot al Petit Palais (Parigi - 1985), Victorian Life Modern Love (Yale Center for British Art, New Haven Connecticut - Musée du Québec, Québec City, Canada - Albright-Knox Art Gallery, Buffalo, New York, tra il 1999 e il 2000), James Tissot et ses Maîtres a Nantes presso il Musée des Beaux-arts (2005) e infine la mostra The Life of Christ del Brooklyn Museum of Art (2009).

Tissot celebra nei suoi quadri la vita dell'alta borghesia - il ceto portato in auge in epoca vittoriana tra rivoluzione industriale e colonialismo - trasformando la quotidianità in imprese eroiche e celebrative, mutando ogni gesto in un cliché non privo di originalità.

Raffinato protagonista dell'élite del suo tempo, invidiato e amato in pari misura, James Tissot è



James Tissot Autoritratto © Fine Arts Museums of San Francisco



James Tissot *Portsmouth Dockyard* © Tate, London 2015



James Tissot *La più bella donna di Parigi*
© MAH Genève photo Bettina Jacot Descombes

un pittore la cui arte è ancora oggi per alcuni aspetti un enigma, tra influenze impressioniste e istanze preraffaellite. Francese di nascita ma britannico di adozione, vissuto a suo agio tra conservatori e liberali, Tissot celebra nei suoi quadri la vita dell'alta borghesia – il ceto portato in auge in epoca vittoriana tra rivoluzione industriale e colonialismo – trasformando la quotidianità in imprese eroiche e celebrative, mutando ogni gesto in un cliché non privo di originalità.

Dart - Chiostro del Bramante e Arthemisia Group, con il Patrocinio dell'Assessorato Cultura e Turismo del Comune di Roma, hanno fortemente creduto nella necessità di presentare al pubblico italiano un artista ancora poco celebrato. In mostra 80 opere provenienti da musei internazionali quali la Tate di Londra, il Petit Palais e il Museo d'Orsay di Parigi, che raccontano l'intero percorso artistico del pittore e l'influenza che su di lui ebbe l'ambiente parigino e la realtà londinese, dando conto della sua vena sentimentale e mistica, del suo incredibile talento di colorista e del suo interesse per la moda. Tra le opere esposte, capolavori quali "La figlia del capitano" e "La figlia del guerriero" entrambe del 1873 accanto alla Galleria dell' "HMS Calcutta" (1886) che illustrano i temi principali della sua arte sempre trattati con profondità psicologica e che attestano il suo talento di colorista e fine osservatore del suo tempo.



James Tissot *Le donne degli artisti*. Chrysler Museum of Art, Norfolk, Gift of Walter P. Chrysler Jr.

L'investimento è online. Come lo... FAI?



Andrea Lisci
Director engineering F.A.I.
Future Advanced Idea

Non può più esistere un mercato offline senza il web, e in Italia è la FAI - Futured Advanced Idea a rivoluzionare le regole del business 2.0

Nella realtà commerciale odierna non si può immaginare l'assenza di una base comunicativa a 360 gradi online, di massa e onnipresente.

Per essere più chiari, tutto ciò che ci circonda nel mondo reale è processato, filtrato, analizzato infinite volte nel mondo che è definito virtuale. Ma che risulta essere molto reale, in quanto dà il suo responso e decide in modo assoluto sul successo o l'insuccesso di un prodotto, di un servizio, di un'azienda offline.

Di fatto se un'azienda, piccola o grande che sia, non attiva il proprio canale di comunicazione "virtuale", si può dire che tale azienda non esiste, e se proverà a commercializzare i propri prodotti in quello che erroneamente viene chiamato il canale di vendita reale, cioè quello offline, il flop e il fallimento saranno certi. In considerazione di quanto sopra, da diversi anni, negli Stati Uniti d'America sono sorte nuove realtà di comunicazione e web marketing che oggi decidono e influenzano in maniera incontrovertibile il mercato diffondendo l'immagine di un'azienda, di un prodotto, di un'idea nel mare di internet attraverso i canali portanti della sua comunicazione.

La F.A.I. - Future Advanced Idea ha portato tale realtà in Italia cambiando le regole della comunicazione online.

I dati dell'Osservatorio Internet Media della School of Management del Politecnico di Milano e IAB Italia confermano ancora una volta una crescita del mercato a doppia cifra, registrando un + 10% nel 2015 rispetto al 2014, che aveva già registrato un + 18% rispetto all'anno precedente con un aumento di 202 milioni rispetto allo scorso anno. Il mercato dell'Internet advertising, giunto a quota 2,15 miliardi di Euro nel 2015, ora vale il 30% del totale degli investimenti pubblicitari sui media (pari a 7,2 miliardi di Euro includendo tv, stampa, radio e Internet) ed entra quindi in una fase in cui vi è piena consapevolezza delle potenzialità degli strumenti digitali, sia da parte degli utenti, sia delle aziende nei loro modi di promuovere brand e prodotti. I ricercatori del Politecnico hanno provato anche a tracciare i trend delle diverse componenti del mercato pubblicitario da qui al 2018, con un tasso di crescita medio annuo per l'Internet advertising intorno all'8% che porterà il peso di Internet sul totale mezzi - oggi pari al 27% - a pesare ben oltre il 35%. Secondo l'Osservatorio i principali fenomeni che caratterizzeranno le dinamiche dei prossimi anni sono:

1. un cambiamento nel mix delle componenti del display advertising, con

una riduzione del ruolo della banneristica tradizionale e un incremento dei Social network (che raddoppieranno il proprio peso, arrivando a superare il 30% del totale display) e del video advertising (dal 27% del 2014 al 30% del 2018);

2. un ruolo sempre più significativo dei nuovi device che potrebbero pesare quasi la metà dell'intero mercato Internet advertising;

3. una sostanziale tenuta del search advertising, che rimarrà circa un terzo del mercato, come nel 2014 e 2015.

4. una crescita importante degli investimenti sulle piattaforme di programmatic advertising, che nel 2018 si avvicineranno al 40% della pubblicità display, rispetto al 10% del 2014.

I trend attesi nei prossimi anni saranno influenzati anche dall'impatto di alcuni temi molto dibattuti nell'ultimo periodo. In particolare:

1. la viewability, ossia la messa a disposizione di strumenti che consentono di misurare la percentuale di impression realmente visualizzate dagli utenti; informazione che potrebbe portare impatti significativi sul valore degli spazi;

INTERVISTA A ANDREA LISCI, DIRECTOR ENGINEERING FAI - FUTURE ADVANCED IDEA

Andrea Lisci, Lei ha maturato un'enorme esperienza nel campo del web. Quali sono, in definitiva, i punti di forza dell'advertising online rispetto a quella dei mezzi tradizionali?

Il vero valore aggiunto è la capacità di profilazione, che permette di raggiungere un target molto specifico, grazie alla possibilità di tenere traccia del profilo di chi naviga, dei suoi interessi, delle attività svolte nelle diverse fasce della giornata. Questa è stata sempre la grande promessa che l'online cerca di rispettare. I sistemi di tracciamento e misurazione e gli strumenti di gestione del dato sono infinitamente più evoluti di quelli dei mezzi tradizionali e consentono analisi molto puntuali, in particolare per quanto riguarda la conversione: il web non è soltanto un luogo di esposizione della merce e di advertising, ma anche di transazione.

Come si sta diffondendo la profilazione in Italia?

Nel benchmark internazionale, siamo tra i paesi di seconda fascia e stiamo seguendo il trend mondiale. In Gran Bretagna, ad esempio, l'investimento digitale ha già superato quello televisivo e si stima che lo stesso avverrà quest'anno anche negli Stati Uniti. L'Italia invece è ancora un mercato "TV-driven": se il digitale vale il 30%, la televisione - sempre secondo gli Osservatori del Politecnico di Milano - è ancora superiore ai 50%. Va detto che, anche se il nostro mercato è un diciottesimo di quello americano e un ottavo di quello inglese, noi italiani abbiamo un livello di competenza su queste tematiche altissimo.

La navigazione internet avviene sempre più da mobile. Quali sono e saranno le conseguenze?

La crescita dell'investimento sul mobile segue lo spostamento del traffico e il tempo speso dall'utente. Questo trend sta creando problemi non banali che andranno affrontati: se il tracciamento dell'utente da



desktop avviene attraverso i cookie, su Mobile è più complicato individuare e tenere traccia dell'efficacia della pubblicità.

Oggi l'80% del traffico Mobile è in-App, cioè interno alle App, e il 42% di questo traffico è concentrato sull'App più diffusa, il 75% sulle prime quattro. Il trend non potrà che concentrare ulteriormente gli investimenti sui player che hanno una grande capacità di generazione e attrazione di traffico. Parlo di Google, Facebook, WhatsApp.

2. il native advertising, ossia le forme di pubblicità che, integrandosi perfettamente con il contenuto editoriale, consentono di aumentare l'efficacia degli investimenti e di ridurre la percezione di invasività da parte degli utenti;

3. l'abbattimento delle attuali barriere presenti sul canale Mobile precedentemente citate (formati, metriche di misurazione, tracciamento degli utenti);

4. la velocità con cui le aziende attribuiranno un ruolo centrale allo sfruttamento dei "big data" (dati propri e/o di terze parti) per definire le proprie strategie di investimento, cavalcando così il trend del data-driven advertising;

5. l'integrazione tra Editori e Social Network, che potrebbe portare ad un aumento dei ricavi per entrambi gli attori;

6. lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per il tracciamento del comportamento cross-device degli utenti e la costruzione di modelli di attribuzione - sia tra i diversi device, sia tra i diversi player della filiera - per quanto riguarda gli

investimenti con obiettivi di performance;

7. lo sfruttamento dei device mobili in mano agli utenti per creare meccaniche pubblicitarie integrate con i mezzi tradizionali, in particolare la TV (second screen advertising), sia in termini di potenziamento del contenuto pubblicitario trasmesso sul grande schermo (fornendo, ad esempio, maggiori informazioni o la possibilità di acquisto immediato di un prodotto), sia in termini di investimento sincronizzato su più mezzi (offline e online).



Per Info:
F.A.I. (Future Advanced Idea)
www.futureadvancedidea.com
 Numero verde 800 400 639

PER UN CORPO PERFETTO SENZA CEDIMENTI

LA BELLEZZA AL TEMPO DEL LASER

Contrastare il cedimento dei tessuti è da sempre il core object della medicina estetica. Oggi le tecnologie laser combinate sono la soluzione efficace e definitiva per eliminare ogni tipo di inestetismo



Uno degli inestetismi più diffusi e che angoschia maggiormente il sesso femminile è il cedimento dei tessuti che purtroppo si manifesta in diverse aree del corpo: addome, interno coscia, glutei, braccia sono sicuramente le zone più incriminate.

Moltissime sono le donne che non essendo corse ai ripari, si ritrovano sempre a combattere in primavera e in estate con l'interno delle braccia troppo pendente, l'interno coscia troppo sceso, l'addome e i glutei flosci, e arrivano pertanto ad adottare strategie accorgimenti per nascondere questi inestetismi.

La paura dell'intervento chirurgico

di lifting di coscia, di lifting delle braccia, dei glutei, o dell'addome, l'invasività, il trauma, i rischi, le possibili complicanze e un post operatorio invalidante, hanno fatto sempre sì che moltissime donne rinunciassero alla risoluzione di tali importanti inestetismi. Grazie a tecnologie laser combinate oggi è finalmente possibile andare a risolvere tali inestetismi. Indipendentemente dall'area da trattare si lavora con tre tecnologie diverse:

1. **Endolaser a fibre ottiche** per la trazione del tessuto sottocutaneo.
2. **Laser frazionato randomizzato**

non ablativo con profondità dello spot di 4 mm e larghezza dello spot 500 micron per la trazione degli strati cutanei profondi.

3. **Laser frazionato di superficie ablativo** con la profondità dello spot di 300 micron di diametro dello spot di soli 50 micron per la trazione della cute in superficie.

Fase 1: Endolaser a fibre ottiche per la trazione del tessuto sottocutaneo

Si utilizza un endo laser a fibre ottiche dal diametro di 1.000 micron (1 millimetro). Senza la necessità di nessuna anestesia, o comunque nei

pazienti più emotivi e suscettibili, grazie ad piccola anestesia locale, in quanto non si tratta di un intervento chirurgico, l'operatore introduce una sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo dell'area da trattare senza effettuare nessun incisione con il bisturi, senza alcun tipo di trauma e senza far avvertire al paziente alcun fastidio o dolore. Tutta l'energia dell'endolaser viene convogliata nel tessuto sottocutaneo per provocare la trazione dei setti fibrosi che negli anni hanno ceduto.

Il trattamento avrà una durata variabile a seconda dell'estensione delle aree da trattare e durerà da un minimo di 30 minuti ad un massimo di un ora. Durante il trattamento l'energia dell'endolaser provocherà al paziente solo una sensazione di leggero calore.

L'energia dell'endolaser infatti, sotto forma di calore, attraverso la sottilissima fibra ottica, provocherà una contrazione dei setti fibrosi del tessuto sottocutaneo che andranno ad accorciarsi gradualmente permettendo un vero e proprio effetto lifting delle aree trattate. Il risultato estetico, conseguente alla reazione biologica del tessuto al trattamento laser, sarà visibile in parte nell'immediato

per poi assestarsi nell'arco di 2-3 mesi (il tempo necessario che i setti fibrosi si accorcino).

Non esiste un periodo post trattamento invalidante come invece avviene nel lifting chirurgico. Non trattandosi infatti di un intervento chirurgico, non esiste alcun post intervento. Il paziente presenterà nelle aree trattate solo un leggero rossore che scomparirà nelle ore successive ed un leggerissimo gonfiore che si esaurirà nelle 24-48 ore successive. Non avrà ecchimosi o lividi, non ci saranno edemi, non saranno presenti punti di sutura. Quindi a differenza del lifting chirurgico il paziente potrà tranquillamente riprendere le sue attività quotidiane nell'immediato senza dover rendere conto a nessuno di ciò che ha appena fatto.

Altra caratteristica fondamentale dell'endolifting laser è la naturalezza del risultato. I tessuti infatti reagiranno al trattamento laser nell'arco di 2-3 mesi e di conseguenza il risultato estetico sarà raggiunto in maniera graduale e naturale.

Grazie a tecnologie laser combinate oggi è finalmente possibile andare a risolvere tali inestetismi.



Fase 2: Laser frazionato randomizzato non ablativo con profondità dello spot di 4 millimetri e larghezza dello sport 500 micron per la trazione degli strati cutanei profondi.

Durante questa seconda fase del trattamento questa nuovissima tecnologia laser permette un precisissimo

micro-frazionamento

degli strati più profondi della cute con una immediata asportazione della stessa che permetterà al tessuto stesso di ripararsi dall'interno senza nessuna abrasione esterna. Il tessuto cutaneo più profondo sarà quindi sostituito da tessuto nuovo nell'arco di 30 giorni. Il trattamento è rapidissimo ed il laser, grazie ai suoi impulsi brevi ma continui, passato sulla cute, causa centinaia di migliaia di microfori del diametro di ben 500 micron (0,5 millimetri) che penetrano in profondità fino ad arrivare, a ben 4 millimetri di profondità senza provocare nessuna ablazione in superficie.

Nella cute, durante la seduta, avviene un micro-frazionamento dei tessuti che innescano una serie di reazioni che portano alla "sostituzione" del tessuto cutaneo vecchio e ceduto con tessuto nuovo e compatto.

Fase 3: Laser frazionato di superficie scannerizzato

ablativo con la profondità dello spot di soli 250 micron (0,25 millimetri) e diametro dello spot di soli 30 micron (0,03 millimetri) per la trazione della cute in superficie.

Durante quest'ultima fase del trattamento questa tecnologia laser permette un precisissimo micro-frazionamento della cute in superficie con una immediata asportazione della stessa che permetterà al tessuto stesso di ripararsi dall'interno. Gli strati cutanei superficiali rilassati saranno quindi asportati rinnovandosi in soli 15 giorni donando una pelle tesa e compatta. Anche questa fase del trattamento è rapidissima e grazie all'ablazione superficiale micro-frazionata si arriva a provocare una tensione degli strati superficiali della cute completando il lavoro degli altri due laser utilizzati nelle prime due fasi del trattamento. Dopo pochi giorni dal trattamento la cute trattata con i due laser frazionati, quello più profondo non ablativo e quello più superficiale ablativo, inizia un processo di sostituzione dei tessuti micro-frazionati dal laser con tessuto sano, elastico, tonico, compatto e assolutamente rinnovato.

POST TRATTAMENTO:

Al termine delle tre fasi del trattamento si avrà la cute arrossata per comparire, il giorno dopo, delle crosticine che scompariranno nell'arco di pochi giorni.

Relazioni copia e incolla

Perché ci innamoriamo sempre dello stesso tipo?

Errare è umano, ma perseverare è diabolico.

Conosciamo tutti questa regola aurea eppure, anche inconsapevolmente, molti di noi tendono a scegliere sempre persone molto simili tra loro.

Anche senza tirare in ballo un'autentica nevrosi, quella definita da Sigmund Freud come "coazione a ripetere", tendiamo tutti a sviluppare un modello di attaccamento, e replicarlo relazione dopo relazione. Il problema è che spesso ricadiamo anche negli stessi errori, replicando scenari che non ci sono assolutamente congeniali. Ad esempio: se vi sentite perseguitati dalla sfortuna, pensando di incontrare sempre persone sbagliate, un buon punto di partenza è iniziare a pensare che non si tratta del destino, ma sostanzialmente della nostra volontà. Per quanto possa sembrare illogico, anche l'infelicità può diventare una confortevole abitudine, dalla quale facciamo fatica a staccarci.

Spesso ci affezioniamo all'idea che senza tormento e sofferenza non esistano amore né conquiste. Ma spesso, siamo anche terrorizzati dall'idea di ricominciare davvero dopo tante delusioni. Il miglior modo per non mettersi in discussione, infatti, è rifugiarsi nei sentimenti non corrisposti e nei sogni di amori impossibili, oppure in tipologie di relazioni disfunzionali, che sappiamo in partenza non potranno andare lontano. Quindi, è bene riflettere sul fatto che siamo noi a selezionare persone sbagliate dal contesto, ed abbiamo bisogno di ritrovare fiducia in noi stessi, soprattutto nell'idea che la felicità è possibile, ed è fatta delle nostre scelte.

"Il miglior modo per non mettersi in discussione è rifugiarsi nei sentimenti non corrisposti e spesso ci si ritrova a stare insieme alla brutta copia della propria ex"

Quando l'inconscio rimette in scena il passato, sperando in un diverso finale

Quando ricostruiamo nel presente le dinamiche delle nostre sofferenze passate, mentre pensiamo di cancellarle, di vincerle, continuiamo in realtà a dare loro potere. Molto spesso, si tratta di ferite antiche, che risalgono fino alla nostra infanzia. In quel momento, il rapporto affettivo con i genitori ha contribuito a formare la nostra immagine di noi stessi: la nostra personalità, il nostro approccio a tutte le relazioni interpersonali. Per questo, i nostri ricordi hanno un forte impatto anche sulle nuove conoscenze. Possono determinare antipatie immotivate, o viceversa un immediato senso di familiarità. L'importante, per non essere una sorta di cliché freudiano, è imparare a conoscerci: inutile ricercare in un partner quello che ci ha mancato da un padre assente, o ritrovarci con la copia di una madre troppo pressante. Comprendere il passato, piuttosto che riviverlo, potrebbe rivelarsi un grande passo verso il futuro...



di Marta Zoe Poretti

Oro e rosso per tingersi di sensualità



LIl freddo invernale spegne la vostra pelle? Nascoste sotto una coltre di sciarpe, maglioni e piumini vi sentite improvvisamente goffe e senza charme? Niente paura: le collezioni make up per l'inverno 2015-2016 sono pronte a riaccendere tutta la vostra sensualità.

Qualche esempio? La nuova collezione Chanel Make Up Studio ha un nome inequivocabile: Vamp Attitude.

La collezione celebra il ventesimo compleanno dello smalto più famoso al mondo: il n. 18 Rouge Noir. Era infatti il 1995 quando Karl Lagerfeld chiese al

direttore del dipartimento maquillage, Dominique Moncourtois, di creare una nuova nuance, intensa e assolutamente innovativa. Moucourtois decise di creare un rosso scurissimo, aggiungendo pigmenti neri e un finish extra lucido: era nato il Rouge Noir, un successo planetario, immediatamente scelto da icone di stile come Madonna, ma anche Uma Thurman nell'indimenticabile personaggio di Mia Wallace in Pulp Fiction. Oggi Chanel celebra la sua nuance più venduta, simbolo di eleganza, mistero e sensualità con un'intera collezione

Chanel festeggia i vent'anni del **Rouge Noir**, il suo smalto simbolo d'eleganza, con un'intera collezione dedicata al rosso profondo.



coordinata.

Potrete osare i bagliori del rosso anche per rendere irresistibilmente magnetico il vostro sguardo, con la Palette Les 4 Ombres Signe Particulier: il nero-rosso e il viola intenso possono essere sfumati con un rosa-beige cangiante, oppure un oro brillante dagli accenti zafferano. Se alle polveri preferite la lunga tenuta dell'ombretto cremoso Illusion d'Ombre, provate la nuova nuance Rouge Noir: luminoso e multifaccettato, garantisce un risultato di grandissimo impatto. Anche la classica matita occhi Le Crayon Khol e il mascara super volumizzante Le Volume de Chanel si tingono dell'inedita sfumatura Rouge Noir. Per concludere, illuminare l'incarnato con il blush Le Joues Contraste nella nuance Coups de Minuit, un pesca dorato per un

risultato

romantico e naturale. E se volete rinnovare il vostro smalto prediletto con un tocco sparkling, scegliete il nuovo Top Coat Lame in edizione limitata.

Il rosso e l'oro regnano sovrani anche nella collezione invernale di Yves Saint Laurent:



Kiss&Love. Il prodotto star è un'esclusiva palette in edizione limitata: quattro luminosi ombretti nelle sfumature dell'oro, due tinte labbra dal rosso molto sexy, e per finire un blush rosa tenue. L'oro quest'anno caratterizza tutte le collezioni make up più esclusive, da Yves Saint Laurent a Dior e Guerlain. Quindi: non temete di osare, e accendete l'inverno.



Per sconfiggere il grigiore invernale, scegliete gli smalti dorati di Dior

di **Edoardo Bertozzini**

Bertozzini dal 1913
Roma
Via Cola di Rienzo



Nel 2014 Jean Patou ha festeggiato il centenario della sua casa di moda a Parigi in Rue Saint Florentin, un evento che vogliamo ricordare approfondendo la grandezza di questo personaggio, prima che del brand.

Jean Patou

la modernità
di un
visionario



Tante le innovazioni che Jean Patou portò nel mondo della moda. Fra queste, ci fu l'intuizione di utilizzare le sue iniziali sui capi da vestiario. In tal senso fu il primo stilista a comprendere questa enorme potenzialità di marketing, tanto da utilizzare

“Una donna raffinata dovrebbe profumarsi con la stessa discrezione, gusto e distinzione che esprime nei suoi abiti” *Jean Patou*

L'intuizione su tutte le sue creazioni che, con il passare degli anni, diventavano sempre di più simbolo di stile e qualità.

“Il primo desiderio di un uomo dovrebbe essere quello di essere del proprio tempo”. Così soleva dire Jean Patou, personaggio chiave della moda degli Anni '20 e '30: non solo rivoluzionò il modo di vestire delle donne, ma ne cambiò il ruolo nella società.

“Essere moderno non significa sconvolgere e rivoluzionare...uno stile moderno non è uno stile che dimentica tutta la tradizione del passato e da un giorno all'altro pretende di imporre una nuova regola. Essere moderno significa avere il pensiero, i gusti e gli istinti dell'epoca in cui si vive. Un'arte moderna è, quindi, un'arte che si adatta al gusto e alle esigenze della sua era”. (Jean Patou, *Harper's Bazaar*, 1926) Questa citazione, del 1926, è un passaggio importante per comprendere la visione poetica di Patou del mondo della moda. Le sue creazioni erano una

sintesi unica del lusso francese e della modernità americana e, nonostante la sua scomparsa prematura a soli 49 anni, in soli 15 anni riuscì a iscriverne il marchio nella storia della moda tanto da potersi permettere l'apertura di atelier a Parigi, Deauville, Biarritz e New York.

Non solo. Jean Patou riuscì a creare alcuni dei profumi più leggendari della storia della profumeria, tra cui Joy. Nei giorni in cui la storia scriveva una delle pagine più buie, dove la crisi finanziaria e poi economica mettevano in ginocchio il mondo intero, Jean Patou convocò il suo naso (Henry Almeras) e gli commissionò un profumo fatto con le essenze più rare. Voleva una vera e propria orgia di gelsomino e rosa di maggio, un profumo estremamente opulento che non avesse senso e che sfidasse tutte le regole, una fragranza che svolgesse il ruolo di antidoto contro quel periodo nero, per questo lo slogan “il profumo più caro del mondo”. Egli infatti non badò a spese per la creazione di questa esplosione di note definita meravigliosa poiché gli obiettivi erano alti e pretenziosi, ovvero quello di conquistare il mondo e diffondere “Joy” (gioia) in tutto il globo.

Con il fascino duraturo della sua naturale e raffinata eleganza, Joy

conferisce ad ogni donna un senso di ricercatezza e prestigio. Grace Kelly, Sophia Loren e Jacqueline Kennedy sono proprio le donne che Patou voleva indossassero questa fragranza per far scattare quella alchimia che il profumo sprigionava insieme alla loro estrema bellezza ed eleganza.

L'attenzione meticolosa per il design del flacone di cristallo prodotto da Baccarat, la scelta delle essenze rare come la Rosa centifolia e il Gelsomino di Grasse, e il gusto innovatore del creatore hanno fatto di Joy la fragranza scelta dalle donne perspicaci di tutto il mondo negli ultimi 85 anni.

Dunque dopo 100 anni dalla nascita di questo brand e dopo 85 dalla creazione di Joy, possiamo continuare a collocarlo in quel settore della profumeria artistica, seppure un po' più tradizionale. Come con i capi di abbigliamento, Patou ha voluto creare con le sue fragranze qualcosa che potesse regalare delle sensazioni e potesse esprimere delle emozioni ad ogni vaporizzazione.

Ancora oggi le donne amanti delle fragranze classiche quando si inebriano con Joy, o con le altre creazioni “1000” e Sublime, non si stancano, vivendo le stesse emozioni di quando era “la fragranza più lussuosa del mondo”.



Jean Patou



Oroscopo

a cura di Gamma

Ariete

Tourbillon di emozioni per i primi momenti del 2016. La realtà vi inonderà con una miriade di nuovi input. Lavoro, amicizia, famiglia, amore. Da qualsiasi parte volgete lo sguardo ci saranno novità. Sarà dunque controproducente restare passivi. Vi si chiede solo discernimento per capire come affrontare al meglio tutti i cambiamenti.

Toro

Responsabilità e razionalità. Qualità innate del segno del Toro, e che torneranno molto utili nei primi mesi del 2016. Al contrario degli ultimi mesi, questa sarà una stagione di grandi rivoluzioni. Fra lavoro e affetti ci saranno diverse criticità da risolvere. Alzare la voce vi farà stare bene nell'immediato, ma essere più diplomatici potrebbe giovare sul lungo periodo.

Gemelli

Ai nati sotto questo segno si rimprovera di avere (almeno) due diverse personalità. Il che nasconde un certo fascino, ma anche tante grattacapi. Questo periodo rispecchia in qualche modo la natura doppia dei Gemelli. Sul lavoro tanta creatività porta a tante soddisfazioni, che affronterete con la solita, noneurante tranquillità. Di tutt'altra pasta la vita sentimentale, dove vi si chiede di scegliere fra il bianco e il nero...

Cancro

Cielo limpido sopra la vostra testa, almeno nel freddo inverno d'inizio 2016. La posizione favorevole dei pianeti porta il Cancro ad aumentare la propria stima e la propria consapevolezza, armi che aiutano nelle decisioni che siete chiamati a prendere adesso. Anche perché siete ormai allenati all'imprevisto, che ha contraddistinto il vostro 2015, e ora nulla fa più spavento!

Leone

Che trambusto nel cuor del Leone. Bramate la serenità, ma la quotidianità della vostra relazione vi spinge in un mare tempestoso. Alcuni litigi potrebbero portarvi a dubitare del vostro modo, da tempo collaudato, di rapportarvi alle situazioni "borderline". Non cedete, il vostro è un animo buono. Il partner, sotto sotto, invidia la vostra maturità e a volte vi trascina in litigi fanciulleschi. Anche questo è amore...

Vergine

Dovrete sopportare ancora qualche mese di pressione. Il 2016 non ha spazzato via le nubi che avevano oscurato le vostre giornate nel finale del 2015. Convivete con questa situazione da troppo tempo, e degli organizzatori nati come voi non vedono l'ora di poter tornare a pianificare la vita senza sbattersi a risolvere qualche grama. L'aria cambia decisamente in primavera.

Bilancia

Sensibili, ma anche creativi e equilibrati. Quanto sa essere affascinante la Bilancia lo sanno solo chi vi vive tutti i giorni. Anzi, per essere precisi, per chi si sveglia al vostro fianco tutte le mattine. E chi lavora con voi? Tutta un'altra storia. Sembra proprio non interessarsi alle vostre proposte, alle vostre idee. Non vi curate di loro, quando i frutti del vostro ufficio saranno da dividere, anche il più bieco avversario dovrà riedersi.

Scorpione

Opzioni a non finire per lo Scorpione nell'abbrivio del 2016. Vecchie ruggini saranno raschiate via, nuovi amori sono alla porta. Perfino il conto in banca diventerà più "ciccio". Insomma un inizio anno da 10 e lode. C'è sempre l'altra faccia della medaglia però. Non lasciatevi ingolosire dal banchetto luelliano, mangiate e digerite una portata alla volta!

Sagittario

Saturno è nella vostra casa per tutto il 2016. Sarà un transito importante, che vi darà la possibilità di aprire un nuovo ciclo di vita. Nervi saldi dunque di fronte alle scelte da prendere, perché la strada che imboccate potrebbe portarvi in un viaggio lungo e con poche soste. La maturità non è un obiettivo ma un percorso, e ora avete l'opportunità di ricominciare ad andare spediti. Venere nel segno è intrigante fonte di passione.

Capricorno

Effetto domino per il Capricorno nei primi mesi del 2016. I transiti di Giove e Plutone vi rendono carismatici, sicuri dei vostri mezzi, addirittura sfacciatati. Sono qualità che aprono molte porte. Una volta sistemati in modo così brillante gli affari, il tassello dell'amore cadrà di conseguenza. A questo punto sta a voi: che sia l'amore intenso e profondo, oppure una fugace storia di passione, basta trascinare fuori dall'ufficio quell'aurea da vincitore che avete acquisito e il gioco è fatto.

Acquario

Per alcuni il 2016 segna l'inizio dell'Era dell'Acquario. Segno protagonista di questo inizio anno, l'unico problema sarà distribuire al meglio le forze. Vi sentite indistruttibili, e chi lavora specialmente nella comunicazione e nel marketing è preesposto per fare grandi cose. A volte misteriosi, potrete anche impelagarvi in relazioni nascoste, specie con Ariete e Sagittario, che saprete domare.

Pesci

In una gara dei 200 ostacoli, la vostra partenza lascerebbe tutti al palo. Vi sentite più preparati di chi vi è al fianco, sfruttate la chance e buttatevi, affrontando ogni imprevisto a testa alta. Attenzione però a non bruciare nessuno con la vostra striscia. Non che la cosa vi faccia piacere, visto il vostro animo empatico. Anzi, proprio ora che potete aiutare i vostri cari, aggiungerete ricchezza alla vostra personalità.

CENTRO DANNI DA FILLER

per risolvere i problemi
causati da filler permanenti
e riassorbibili senza chirurgia

EUFOTON LaseMar 1500
EUFOTON ATON
Laser Intra Lesionale

se hai bisogno di un
consulto gratuito finalizzato
alla rimozione del filler
permanente o riassorbibile
contattaci:



info: **800 038 400**
www.dannidafiller.it



SIMED

www.simedmedicinaestetica.com





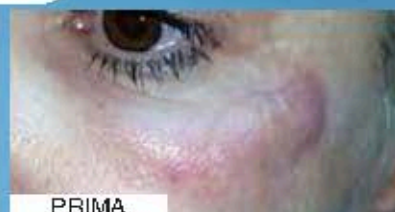
STOP AI DANNI DA FILLER

Hai subito un danno provocato da un filler?
Hai problemi con granulomi, infezioni,
infiammazioni?

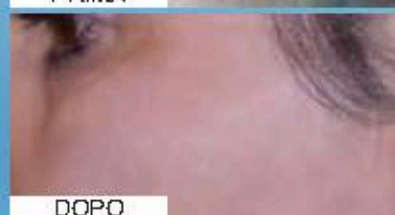
La soluzione NO BISTURI si chiama
Eufoton Lasemar 1500 e Eufoton Aton

Per risolvere i danni causati da:

- Filler permanenti come silicone, poliacrilammide, polimetilmetacrilato o altri;
- Filler riassorbibili come acido ialuronico, collagene, acido polilattico, agarosio, carbossimetilcellulosa o altro senza intervento chirurgico



PRIMA



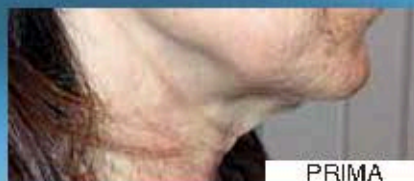
DOPO

ENDO LIFTING LASER

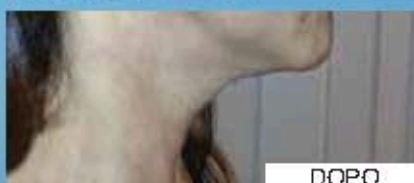
ADDIO LIFTING CHIRURGICO

la tecnica

Non è un intervento chirurgico. In un unico trattamento grazie agli Endo laser di ultima generazione è possibile ringiovanire il viso ed il collo senza sottoporsi al lifting chirurgico. Senza la necessità di nessuna anestesia, senza nessun fastidio per il paziente e senza nessuna incisione sulla pelle, in quanto non si tratta di un intervento chirurgico, viene introdotta una sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo dell'area da trattare. L'energia dell'Endo laser provoca la contrazione dei setti fibrosi del tessuto sottocutaneo che accorciandosi tornano allo stato originario gradualmente permettendo un vero e proprio lifting del viso e del collo.



PRIMA



DOPO

Il risultato

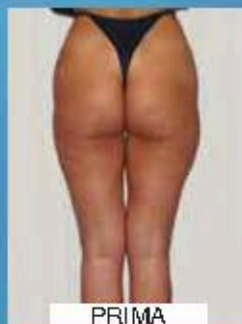
Il risultato estetico è visibile in parte immediatamente, per poi assestarsi nell'arco di 2-3 mesi in maniera graduale. In questo modo viene garantito un risultato molto naturale, evitando effetti di trazione eccessiva e visi "plasticati" come spesso accade nel lifting chirurgico.

ENDO LIPO LASER

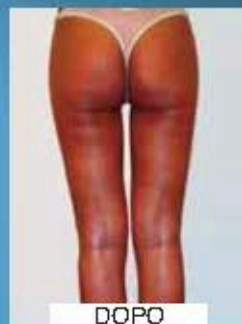
ADDIO LIPOSUZIONE CHIRURGICA

la tecnica

Non è un intervento chirurgico. In un unico trattamento grazie agli Endo laser di ultima generazione è possibile dire addio al grasso superfluo. Senza la necessità di nessuna anestesia, nessun intervento chirurgico di liposuzione, senza alcun fastidio per il paziente e senza nessuna incisione sulla pelle viene introdotta una sottilissima fibra ottica dal diametro di soli 600 - 800 micron (0,6 - 0,8 millimetri) nel grasso da eliminare dell'area da trattare. L'energia dell'Endo laser, attraverso la fibra ottica provoca la liquefazione del grasso sottocutaneo eliminandolo.



PRIMA



DOPO

il risultato

Il risultato estetico è visibile in parte immediatamente per poi assestarsi completamente nell'arco di 2 - 3 mesi, garantendo così un risultato sicuro senza rischi di avvallamenti e asimmetria come spesso accade nella liposuzione chirurgica e allo stesso tempo naturale che può essere scambiata come un graduale dimagrimento localizzato.

